

PIANO DI COMUNICAZIONE 2021



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. SCENARIO DELLE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE DEL MATTM
3. OBIETTIVI E TEMI DEL PIANO
4. TARGET DI RIFERIMENTO
5. COMUNICAZIONE INTERNA
6. STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
 - 6.1 SITO ISTITUZIONALE
 - 6.2 EDITORIA DIGITALE
 - 6.3 SOCIAL NETWORK
 - 6.4 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - U.R.P
 - 6.5 UFFICIO STAMPA
 - 6.6 MANIFESTAZIONI ED EVENTI
 - 6.7 DIFFUSIONE DEGLI OPEN DATA
 - 6.8 COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE
 - 6.9 TRASPARENZA
 - 6.10 INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
 - 6.11 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
 - 6.12 PRODOTTI EDITORIALI

ALLEGATO1 – PIATTAFORME WEB CORRELATE A WWW.MINAMBIENTE.IT

ALLEGATO 2 – NEWSLETTER

ALLEGATO 3 - CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

1. PREMESSA

La comunicazione è una delle leve centrali dell'agire amministrativo, fattore di cambiamento e strumento per affrontare e governare la complessità dei cambiamenti in atto.

Da ciò deriva la necessità di utilizzare al meglio e rendere coerenti ed efficaci tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione dei Governi, delle Organizzazioni europee ed internazionali e delle Amministrazioni, per creare una relazione "virtuosa" tra protagonisti delle politiche, contenuti, prodotti e strumenti di comunicazione, in una logica unitaria.

La pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto enorme sulla popolazione mondiale sia dal punto di vista sociale, in considerazione dell'elevata diffusione del virus e del considerevole numero di vittime registrato, sia dal punto di vista economico, avendo generato una grave recessione a livello globale. Questa crisi economica e sanitaria ha reso evidente la necessità di condurre una seria riflessione sui modelli di sviluppo che hanno caratterizzato sino ad oggi il sistema economico e sociale, ma anche sul contributo che ogni singolo individuo può apportare al benessere collettivo.

Nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria ha influenzato profondamente il modo in cui le persone hanno potuto incontrarsi, interagire e scambiarsi informazioni. Ciò ovviamente ha determinato un cambiamento radicale anche nelle modalità e negli strumenti utilizzabili per la comunicazione. Questo diverso modo di intendere la comunicazione avrà un sicuro impatto anche nel corso del 2021 e finché l'emergenza sanitaria non verrà superata, con un graduale ritorno alla normalità.

Allo stesso tempo, mai come oggi la necessità di un cambiamento e le criticità ambientali hanno occupato così tanto spazio nei media e social, raggiungendo un pubblico allargato e composito.

Oggi più che in passato, è necessario che le informazioni ambientali siano diffuse capillarmente, affinché siano ben chiare le conseguenze e gli impatti che le azioni antropiche possono determinare sull'ambiente. Uno stile di vita eco-compatibile può fare concretamente la differenza nel contribuire a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che le Nazioni Unite hanno individuato nell'Agenda 2030.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è il protagonista di questo processo, da realizzarsi mettendo a sistema e valorizzando la comunicazione istituzionale, come vetrina delle attività portate avanti dall'Amministrazione, ma anche consentendo un accesso semplice e rapido a dati e informazioni e sviluppando iniziative di comunicazione che si facciano carico di "ispirare" il cambiamento che ognuno può mettere in atto per la propria vita, per la società e per favorire il rilancio di un sistema economico innovativo e sostenibile.

2. SCENARIO DELLE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE DEL MATTM

La recente riorganizzazione ha ristrutturato il MATTM in otto Direzioni generali coordinate da due Dipartimenti: il primo, per la tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti, all'interno del quale è stata istituita una nuova direzione ad hoc sul mare, oltre a quelle già esistenti su natura, dissesto e acqua (DIPENT); il secondo per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, con competenze su crescita verde, economica circolare e sviluppo sostenibile (DITEI). Si è, in particolare, innanzi ad una articolazione più moderna con responsabilità distribuite e coordinate dai due Dipartimenti posti a presidio dei settori di rispettiva competenza.

La nuova organizzazione conferma l'importanza delle azioni di salvaguardia dell'ambiente e di contrasto all'inquinamento, affiancandole alle più recenti sfide di promozione di comportamenti e sistemi produttivi meno energivori e inquinanti e di stimolo a un rapporto più rispettoso con l'ambiente così da affrontare più efficacemente le criticità ambientali sempre più urgenti, a partire dai cambiamenti climatici.

Si tratta di un passo avanti nell'attuazione del *Green New Deal*, che non solo è necessario per un cambio paradigmatico del modello di sviluppo economico in prospettiva sostenibile e per il raggiungimento della neutralità climatica al 2050, ma rappresenta una risposta necessaria per garantire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Del resto, la decarbonizzazione può essere anche interpretata come una cornice per ottenere supporto europeo ai piani di rilancio della competitività e d'innovazione del modello produttivo, basti pensare al forte legame tra gli strumenti di rilancio economico approntati dall'UE in risposta al COVID-19 e la decarbonizzazione: il 37% dei fondi del *Next Generation EU* dovranno essere spesi per la transizione energetica.

Informazione e trasparenza sono alla base di questi importanti processi, e più in generale, dell'attuazione dell'Agenda 2030 e del raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo sostenibile, in quanto l'incremento dell'accesso alle informazioni ambientali è indispensabile a garantire l'ampliamento della conoscenza e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

Il 2021 sarà l'anno in cui verrà data concreta attuazione ai decreti legislativi di recepimento delle direttive dell'Unione europea costituenti il pacchetto europeo sull'economia circolare, per far sì che il riuso, il riutilizzo e il reimpiego diano impulso ad un nuovo sistema di fare impresa ambientale, essenziale sia per gli imprenditori, sia per i cittadini, sia per il bene del nostro pianeta.

Il 2021 sarà anche l'anno in cui avranno luogo appuntamenti internazionali di grande rilievo.

Il contrasto al cambiamento climatico sarà un tema cruciale nell'agenda diplomatica italiana almeno fino a fine 2021: nel contesto del G20 l'Italia collaborerà con il Regno Unito, in virtù del fatto che proprio Londra deterrà la presidenza del G7. Il clima sarà dunque il cardine della triangolazione italo-britannica CoP26-G20-G7. Lo Stato italiano, infatti, è l'organizzatore della CoP26 con il Regno Unito e avrà la presidenza del G20 con il motto "Persone, Pianeta e

Prosperità”. Centrale, dunque, il tema della ripresa verde, fondamentale per coniugare prosperità economica e decarbonizzazione in una fase molto delicata, dal momento che nel 2021 sarà possibile cogliere pienamente l’impatto economico e sociale determinato dalla pandemia.

La CoP26, che si terrà a Glasgow dall’1 al 12 novembre 2021, sarà preceduta, come consuetudine, da una riunione preparatoria che si terrà circa un mese prima, la Pre-CoP26 CoP26 e la *Youth4Climate*, la prima conferenza sul clima dedicata ai giovani che, in questa occasione, si svolgeranno a Milano. Nonostante l’enorme impegno richiesto per combattere la crisi determinata dall’emergenza sanitaria in atto, non si deve perdere di vista la grande sfida rappresentata dal cambiamento climatico e dalla necessità di intraprendere passi decisivi per ricostruire l’economia con la prospettiva di migliorare la sostenibilità, la resilienza e il benessere delle nostre future società. La CoP26 rappresenterà, quindi, un’occasione imperdibile per accrescere l’ambizione e l’impegno dei diversi Paesi nel contrasto al cambiamento climatico.

La comunità internazionale sarà, inoltre, chiamata a negoziare un nuovo Quadro Globale per la Biodiversità post-2020 in occasione della 15a riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione ONU per la Biodiversità (CoP15) che si terrà a Kunming in Cina. In un quadro globale in cui la pandemia COVID-19 ha ulteriormente evidenziato l’importanza del rapporto tra uomo e natura e l’urgenza di arrestare il declino della biodiversità e della Natura, il futuro Quadro Globale per la Biodiversità post-2020, insieme alla Strategia UE per la Biodiversità al 2030, rappresentano gli strumenti di riferimento per arrestare la perdita di biodiversità e saranno centrali per la definizione della strategia nazionale.

Da questo complesso e impegnativo contesto, che traccia gli indirizzi di riferimento per il prossimo decennio, emerge con forza l’esigenza di creare una vera e propria “Comunità di comunicazione” che arrivi a definire una visione di sistema delle diverse forme di comunicazione e dell’immagine che il Ministero mostra al suo interno e al pubblico.

A luglio 2020 la Direzione Generale delle politiche per l’innovazione, il personale e la partecipazione ha provveduto all’istituzione di un Comitato di redazione, costituito da referenti delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti, e con la partecipazione dell’Ufficio Stampa, con il compito di:

- aggiornare periodicamente i contenuti relativi alla comunicazione istituzionale del sito web del Ministero;
- implementare strumenti e iniziative di comunicazione, in raccordo con le attività svolte dall’Ufficio stampa;
- definire le modalità di interscambio delle informazioni tra le Direzioni Generali in materia di comunicazione istituzionale, anche con riferimento alla comunicazione interna;
- predisporre annualmente il Piano di comunicazione del MATTM, insieme con l’ufficio stampa.

Il Comitato di redazione rappresenta quindi il punto di raccordo strategico tra le varie strutture del Ministero e gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, occupandosi del costante aggiornamento dello spazio web, dando contezza del lavoro delle singole Direzioni Generali e favorendo lo scambio di dati e il coordinamento dei flussi informativi in base a procedure condivise.

3. OBIETTIVI E TEMI DEL PIANO

La gestione del processo comunicativo parte dall'identificazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere.

L'analisi del contesto e la conoscenza degli obiettivi strategici consentono di individuare gli obiettivi di comunicazione, da cui discenderanno le specifiche azioni. Il piano di comunicazione, redatto ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 giugno 2000, n. 150, è lo strumento attraverso il quale vengono messi in relazione le azioni da realizzare con agli obiettivi da raggiungere.

L'obiettivo strategico delle attività di comunicazione del MATTM è quello di sostenere lo sviluppo e l'attuazione della politica ambientale, mirando a plasmare la comprensione dell'ambiente, a migliorare la conoscenza delle tematiche ambientali e, al contempo, a valorizzare e promuovere il Ministero, affinché i destinatari delle azioni di comunicazione - siano essi cittadini, portatori di interesse o Istituzioni - possano percepire un'immagine integrata, omogenea e facilmente riconoscibile dell'intera Amministrazione, anche al fine di semplificare il rapporto con i cittadini e renderlo sempre più diretto.

Gli obiettivi operativi del Piano sono, pertanto:

- fornire informazioni complete e pienamente accessibili sulle priorità e sulle principali criticità ambientali;
- rendere consapevoli le persone dell'importanza delle politiche ambientali, quali strumenti di miglioramento non solo per l'ambiente, ma anche per la società e l'economia, nonché della circostanza che la loro mancata attuazione e l'aggravarsi delle minacce ambientali rappresenti un grave rischio per il benessere, la salute e lo sviluppo economico;
- coinvolgere una un pubblico variegato, evidenziando il ruolo dei singoli cittadini, al fine di renderli più responsabili e partecipi in un processo che miri a far crescere la cultura della sostenibilità sui territori.

Le priorità istituzionali intorno alle quali si articoleranno le iniziative di comunicazione istituzionale del Ministero possono essere riassunte nei seguenti temi:

- proseguire e rendere più ambiziosa la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e della mobilità sostenibile;
- promuovere la cooperazione ambientale internazionale per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030;

- salvaguardare la natura a iniziare dalla rete dei parchi nazionali e delle aree marine protette, contrastare la perdita di biodiversità, valorizzare l'acqua come bene comune; tutelare le foreste dagli incendi e promuovere la forestazione urbana;
- proteggere il mare dalla plastica e da ogni altra forma di inquinamento;
- impedire il consumo del suolo e prevenire il dissesto idrogeologico;
- assicurare la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e la lotta alle terre dei fuochi presenti nel nostro Paese;
- governare la transizione verso l'economia circolare e rifiuti zero;
- promuovere l'educazione ambientale nelle scuole.

4. TARGET DI RIFERIMENTO

Le azioni di comunicazione sono rivolte alle seguenti macro-categorie di riferimento:

- Opinione pubblica e cittadini;
- Istituzioni (enti pubblici, enti locali, organismi internazionali, aree protette, enti di ricerca, accertatori, associazioni, sindacati):
- Operatori di settore (imprese, enti datoriali, enti appaltanti, ordini professionali)
- Media (generalisti, specialistici e di settore).

Al fine di raccogliere informazioni sul grado di soddisfazione dell'utenza, si sta valutando la possibilità di realizzare, nel corso del 2021, un'indagine sul livello di comunicatività del sito web del MATTM, attraverso l'inserimento di un questionario che consenta di monitorare il gradimento dell'utenza rispetto alle attività di comunicazione svolte e di raccogliere suggerimenti e osservazioni per migliorare i servizi forniti.

Dall'analisi dei questionari si otterranno importanti informazioni circa le tipologie di utenti, le ricerche maggiormente effettuate, le criticità riscontrate e i miglioramenti realizzabili, al fine di orientare la strutturazione del sito web in un'ottica sempre più rispondente alle esigenze emerse.

Dal campione sarà possibile, inoltre, trarre informazioni relative all'utenza quali:

- età e livello di istruzione;
- livello di qualificazione nel mondo del lavoro;
- livello di presenza delle diverse realtà lavorative (es. persone che operano negli enti locali e statali; nelle istituzioni scolastiche, universitarie e della ricerca; nelle aziende private, ecc.);
- distribuzione sul territorio nazionale.

Il target interno è, invece, costituito da dirigenti, dipendenti e collaboratori, ed assume un ruolo fondamentale nell'efficacia della comunicazione istituzionale e della diffusione delle iniziative portate avanti dal MATTM.

5. COMUNICAZIONE INTERNA

Il processo di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare offre l'opportunità di avviare, per la prima volta dalla sua costituzione, una concreta azione di comunicazione interna.

La comunicazione interna rappresenta, sotto il profilo organizzativo, una leva per l'innovazione nelle Amministrazioni, sia per quanto riguarda la diffusione delle conoscenze, con ricadute sull'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, sia, in senso più generale, per migliorare le relazioni e il dialogo dentro e fuori dall'organizzazione, anche in relazione al rinnovato impegno sulla mobilità sostenibile aziendale.

La cultura della comunicazione deve affermarsi all'interno del MATTM in maniera diffusa e trasversale per consentire di costruire al meglio "l'identità di un'Amministrazione", favorire la crescita di un senso di appartenenza e contribuire a porre su nuove basi l'immagine della sfera pubblica.

6. STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

Sono diversi i momenti nei quali la comunicazione deve articolarsi per essere diffusa, efficace ed accessibile. I diversi strumenti devono essere concepiti come un ecosistema capace di riverberarsi e di rappresentare, sia pure nelle sue specificità, un coro di linguaggi e di strumenti che tuttavia parlino nella stessa lingua. La complementarità delle azioni è fondamentale al fine di sostenere un'immagine più efficace del Ministero stesso e delle sue direttrici programmatiche.

Il MATTM dispone di numerosi strumenti e canali di comunicazione, attivati e ampliati negli ultimi anni nell'intento di rispondere alla domanda di informazione.

È necessario che in questo coro di linguaggi e strumenti non vi siano sovrapposizioni e che, di conseguenza, i diversi target siano distribuiti con attenzione, coordinando le attività e favorendo i diversi staff, uffici, direzioni o dipartimenti in una pianificazione integrata e tempestiva. Puntando, inoltre, ad una ottimizzazione delle risorse economiche e tecniche e tenendo presenti i vincoli rappresentati dalle risorse disponibili.

Il Piano di Comunicazione 2021 del MATTM sarà attuato attraverso i seguenti strumenti:

1. Sito istituzionale
2. Editoria digitale
3. Social network
4. Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P
5. Ufficio stampa
6. Manifestazioni ed eventi
7. Diffusione degli open data
8. Collaborazione con altre strutture
9. Trasparenza

10. Iniziative di educazione ambientale
11. Campagne di comunicazione istituzionale
12. Prodotti editoriali

6.1. SITO ISTITUZIONALE

Il sito istituzionale del MATTM rappresenta il principale spazio informativo e di approfondimento a cui cittadini e utenti fanno riferimento, accedendo alle informazioni di carattere istituzionale e ai servizi offerti.

Nel 2021 proseguirà l'attività del Comitato di redazione inter-direzionale sopra descritto, al fine di riorganizzare i contenuti e razionalizzare l'architettura informativa del sito web.

L'evoluzione della comunicazione pubblica sul fronte della conoscenza digitale e dei social media fa sì che il MATTM si trovi oggi in un momento di transizione tra vecchi e nuovi strumenti di comunicazione.

Considerata la sua centralità nei processi di comunicazione e informazione verso il pubblico generico, i portatori di interesse e le altre Amministrazioni, si rende necessario investire su innovazioni tecnologiche e contenutistiche al fine di rendere il sito istituzionale <https://www.minambiente.it> più fruibile, accessibile e responsive, oltre che coerente alle Linee guida sull'accessibilità e il design degli strumenti informatici diffuse da AGID.

Per valorizzare adeguatamente i contenuti relativi ai progetti e ai temi di particolare rilevanza, sono state attivate specifiche piattaforme web, collegate al sito web istituzionale, anche al fine di ridurre al minimo la duplicazione di informazioni presenti sui diversi spazi web del MATTM e razionalizzare le attività di aggiornamento e mantenimento.

In ALLEGATO 1 sono riportate le schede descrittive delle piattaforme web tematiche correlate al sito istituzionale.

6.2 EDITORIA DIGITALE

Per consentire un aggiornamento informativo periodico ed un approfondimento dei contenuti relativi a specifiche tematiche, alcune Direzioni Generali producono periodicamente newsletter che vengono pubblicate sul sito istituzionale o inviate gratuitamente a un determinato target di utenza interessato a specifici argomenti.

Le principali newsletter, illustrate nelle schede descrittive riportate in ALLEGATO 2, sono:

- la newsletter della Piattaforma delle conoscenze, gestita dal Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi
- il Bollettino di informazione sulle Sostanze chimiche "Ambiente e salute", gestito dalla Direzione generale per il patrimonio naturalistico
- la newsletter sulle principali attività dell'Osservatorio nazionale sui contratti di fiume (ONCDF), gestita dalla Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua.

- la newsletter, indirizzata ai soggetti che si sono accreditati sul sito, sulle attività e sui principali eventi riguardanti la Cooperazione internazionale, gestito dalla Direzione generale per la crescita sostenibile e qualità dello sviluppo.

6.3 SOCIAL NETWORK

I canali social del MATTM sono utilizzati con finalità istituzionali e di interesse generale per informare, comunicare, ascoltare e per favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con cittadini e utenti, nell'ottica della trasparenza e della condivisione. Tali canali integrano la comunicazione social del Ministro, gestiti dal social media manager del Ministro in coordinamento con il Capo ufficio Stampa del MATTM.

Il MATTM è oggi presente su:

- Facebook
- Twitter
- Vimeo
- Instagram

6.4 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – U.R.P.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) è una struttura di raccordo tra il cittadino e l'Amministrazione istituita al fine di agevolare i rapporti ed in particolare per fornire informazioni all'utenza:

- sulla struttura organizzativa, sugli uffici e gli orari di accesso, sulle modalità di erogazione dei servizi,
- sui procedimenti amministrativi di competenza del Ministero, sui responsabili, sullo svolgimento e sui tempi di conclusione dei procedimenti,
- sull'accesso ai documenti amministrativi in applicazione della legge sulla trasparenza amministrativa.

L'ufficio ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di rispondere alle richieste dei cittadini fornendo una informazione di carattere generale attraverso la mail urp@minambiente.it. Qualora non sia possibile rispondere direttamente, l'U.R.P. provvede ad inoltrare la richiesta di informazioni all'ufficio competente, dandone comunicazione all'interessato.

6.5 UFFICIO STAMPA

L'Ufficio stampa provvede alla diffusione delle informazioni che attengono all'attività del Ministro, cura i rapporti con gli organi di informazione, promuove programmi ed iniziative editoriali di informazione istituzionale, attraverso ogni strumento di comunicazione, anche curando i social network del Ministero.

L'Ufficio stampa ha altresì il ruolo di coordinare la comunicazione e l'immagine verso l'esterno del Ministero, affiancando e sostenendo le diverse azioni di comunicazione degli organismi del MATTM, suggerendo strategie e partecipando nei modi più attinenti alla loro pianificazione.

6.6 MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Compatibilmente con l'evolversi dello scenario legato all'emergenza COVID-19, grande importanza sarà rivolta agli eventi e ai workshop informativi e formativi, considerati strumenti di informazione, di comunicazione e di confronto particolarmente efficaci per raggiungere un target eterogeneo e multilivello.

Relativamente alle manifestazioni fieristiche, compatibilmente con la ripresa delle attività pubbliche si prevede la partecipazione, in base alle risorse disponibili e agli indirizzi istituzionali, tra le altre, alle seguenti fiere e manifestazioni:

FIERE

- Klimahouse – Bolzano
- EnergyMed – Napoli
- Forum PA – Roma
- Sana – Bologna
- RemTech Expo – Ferrara
- Compraverde – BuyGreen
- Ecomondo (Stati generali della green economy) – Rimini
- Assemblea nazionale ANCI
- Job & Orienta (Verona) – Verona
- Fiera del libro Ricomincio dai libri – Napoli

FESTIVAL ED ALTRI EVENTI

- Il National Geographic Festival delle Scienze – Roma, aprile
- Festival dello Sviluppo sostenibile – varie città, maggio
- Earth Day – Roma, maggio
- Cinemambiente – Torino, maggio-giugno
- Festival del giornalismo ambientale – Roma, giugno
- Festambiente- Grosseto, luglio-agosto
- Notte europea dei ricercatori – varie città, settembre
- Festival della scienza – Genova, settembre
- Settimana del Pianeta Terra – varie città, ottobre
- Futuro Remoto – Napoli, novembre

Si prevede, inoltre, di organizzare workshop tematici e webinar su argomenti di particolare interesse, da individuare di volta in volta anche in funzione del contesto, delle tematiche di maggiore attualità e del target di riferimento.

Sempre in funzione dell'evoluzione dell'emergenza pandemica, saranno organizzate eventuali iniziative in coincidenza con particolari giornate o ricorrenze di rilievo nazionale e internazionale istituite allo scopo di sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sull'importanza di diverse tematiche di carattere ambientale. Tali iniziative potranno essere rivolte ad un pubblico generico o a specifici portatori di interesse relativo alla tematica.

A titolo di esempio si evidenziano le seguenti ricorrenze:

- 2 febbraio – Giornata internazionale delle zone umide
- 16 febbraio – Giornata mondiale delle balene
- 3 marzo – Giornata della natura
- 18 marzo – Giornata mondiale del riciclo
- 21 marzo – Giornata internazionale delle foreste
- 22 marzo – Giornata mondiale dell'acqua
- 11 aprile – Giornata nazionale del mare
- 22 aprile – Giornata mondiale della Terra (Earth Day)
- 9 maggio – Giornata mondiale degli uccelli migratori
- 12 maggio – Giornata degli uccelli migratori
- 21 maggio – Giornata europea di Rete Natura 2000
- 22 maggio – Giornata mondiale della biodiversità
- 24 maggio – Giornata europea delle aree protette
- 3 giugno – Giornata mondiale della bicicletta
- 5 giugno – Giornata mondiale dell'ambiente
- 8 giugno – Giornata mondiale degli oceani (World Ocean Day),
- 17 giugno – Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità
- 14 luglio – Giornata mondiale degli squali
- 16 settembre – Giornata mondiale per la protezione dello strato di ozono
- 19 settembre – World Clean-up Day
- 4 ottobre – San Francesco, patrono dell'ecologia – Giornata mondiale degli animali
- Settimana europea della mobilità – settembre
- Settimana europea dei rifiuti – novembre
- 21 novembre – Giornata nazionale degli alberi
- 5 dicembre – Giornata mondiale del suolo
- 11 dicembre – Giornata internazionale della montagna

6.7. DIFFUSIONE DEGLI OPEN DATA

La diffusione di informazioni utilizzando formati aperti (open data) è in grado di aprire nuovi scenari e nuove opportunità in termini di maggiore trasparenza della pubblica amministrazione e migliore accesso alle informazioni da parte dei cittadini.

L'idea di base è valorizzare i dati pubblici raccolti ed elaborati dalle pubbliche amministrazioni consentendone esplicitamente il riutilizzo.

Il MATTM pubblica dati ambientali di diversa natura attraverso piattaforme web dedicate a banche dati già descritte al paragrafo 6.1 e in ALLEGATO 1, quali la banca dati NATURA 2000, la banca dati delle sostanze vietate REACH e il sistema informativo centralizzato dati di monitoraggio della Marine Strategy (SIC).

La frammentazione, la mancanza di armonizzazione, la duplicazione dei dataset, delle informazioni e delle fonti sono le principali premesse che hanno portato alla istituzione di una infrastruttura di dati territoriali a livello europeo.

“Il tempo e le risorse dedicati a ricercare i dati territoriali esistenti o a decidere se possano essere utilizzati per una finalità particolare rappresentano un ostacolo decisivo allo sfruttamento ottimale dei dati disponibili.” (Direttiva 2007/2/CE).

La Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007, istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE – INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe) ai fini delle politiche ambientali comunitarie e delle politiche o delle attività che possono avere un impatto sull'ambiente.

L'articolo 6 del decreto-legge n. 111 del 14 ottobre 2019 (convertito in Legge n.141. del 12 dicembre 2019 c.d. “Legge Clima”), inoltre, detta misure urgenti per la definizione di una politica strategica nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria, prevedendo che *“...i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i concessionari di servizi pubblici nonché i fornitori che svolgono servizi di pubblica utilità pubblicano, nell'ambito degli obblighi di cui all'articolo 40 del medesimo decreto legislativo, anche i dati ambientali risultanti da rilevazioni effettuate dai medesimi ai sensi della normativa vigente” e che “...i gestori di centraline e di sistemi di rilevamento automatico dell'inquinamento atmosferico, della qualità dell'aria e di altre forme di inquinamento ed i gestori del servizio idrico pubblicano in rete le informazioni sul funzionamento del dispositivo, sui rilevamenti effettuati e tutti i dati acquisiti”*.

In adempimento a quanto sopra riportato, la Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione ad ottobre 2020 ha stipulato con ISPRA una Convenzione attiva fino al dicembre 2022 per la realizzazione delle seguenti linee di attività:

1. Acquisizione e sistematizzazione dei dati di cui articolo 6, commi 1 e 2, della L 141/2019, nonché di ogni ulteriore dato ambientale;
2. Erogazione di servizi per l'Interoperabilità dei dati di cui al punto 1 con il Geoportale Nazionale (GN) in ottemperanza al D. Lgs. 32/2010;
3. Pubblicazione dei dati nella sezione “Informambiente” fruibile dal sito istituzionale.

Nel 2021 saranno, quindi, portate avanti le azioni necessarie a realizzare entro il 2022 la piena pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali previsti dalla norma attraverso una sezione dedicata e fruibile dal sito internet istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela

del territorio e del mare denominata Informambiente, anche nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente.

6.8 COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE

La realizzazione sopra descritta di Informambiente è solo una delle diverse forme collaborazione tra MATTM e ISPRA per la pubblicazione di dati ambientali, che proseguiranno nel 2021. Si ricordano a titolo di esempio i sistemi per il Monitoraggio della Strategia marina, il Network nazionale per la Biodiversità, il Portale REACH - prodotti chimici: informiamo i cittadini.

Il MATTM ha inoltre due Progetti finanziati nell'ambito delle Politiche di coesione dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020: il progetto "*CRelAMO PA - Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA*" e il progetto "*Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale*", entrambi articolati in Linee di intervento "tematiche" e "trasversali".

CRelAMO PA mira a raggiungere una maggior efficienza nella PA in campo ambientale affrontando il tema del rafforzamento della capacità amministrativa. Ciò viene realizzato coinvolgendo le amministrazioni pubbliche in oltre mille iniziative tra eventi pubblici, tavoli tecnici, momenti di formazione e affiancamento *on the job*. A tali modalità operative si affiancheranno azioni di carattere più "sistemico", quali:

- iniziative progettuali su tematiche ambientali ritenute cogenti per la programmazione (cambiamenti climatici, mobilità sostenibile, blue e green economy);
- azioni rivolte all'integrazione di procedure valutative specifiche (VAS, VIA, VINCA);
- interventi di promozione e diffusione dello strumento Green Public Procurement (GPP).

Il Progetto Mettiamoci in RIGA si pone, invece, l'obiettivo di superare le debolezze dovute alla parziale attuazione del quadro normativo e alla frammentazione e indeterminatezza dei ruoli e delle funzioni dei soggetti competenti, promuovendo strumenti e metodologie funzionali a migliorare la governance multilivello per facilitare i processi decisionali e contribuendo a:

- ridurre le differenze nell'applicazione di normative e nella redazione di piani di settore;
- semplificare/standardizzare meccanismi attuativo-gestionali e iter autorizzativi;
- risolvere i contenziosi comunitari;
- incrementare l'applicazione di pratiche e nuove soluzioni; creare le condizioni per replicare buone pratiche e casi di successo in altri contesti.

Ciò avviene attraverso l'individuazione e il trasferimento di buone pratiche, la predisposizione di documenti metodologici e strumenti operativi specifici, nonché con azioni di accompagnamento per la loro piena operatività e con la verifica del raggiungimento dei risultati attesi.

Sul sito del MATTM sono fruibili pagine dedicate a ciascuna linea di intervento dei progetti, dalle quali è possibile conoscere tutte le iniziative in corso, scaricare foto e materiale prodotto. Per seguire più approfonditamente le attività dei progetti Creiamo PA e Mettiamoci in RIGA si possono

visitare i due siti creati *ad hoc* per favorire la disseminazione <https://creiamopa.minambiente.it/> e <https://mettiamociinriga.minambiente.it>

Per condividere il capitale di conoscenze tecniche raggiunte nell'ambito dei progetti italiani finanziati dai programmi comunitari come LIFE, è stata creata la Piattaforma delle Conoscenze un'innovativa piattaforma di *knowledge management*.

Con il Formez, inoltre, si sta collaborando alla creazione della piattaforma PlasticFree: ispirata dalla campagna del Ministero dell'Ambiente, diventato *plastic free* nel 2018 e che per questo ha assunto un ruolo di precursore rispetto anche ad altre strutture della PA, sta finanziando presso il Formez una piattaforma sulla quale tutte le PA, centrali o periferiche, potranno aderire al progetto *plastic free*, trovando regole comuni e percorsi da poter seguire per migliorare e mantenere la propria politica ambientale caratterizzata dal progressivo abbandono della plastica usa e getta.

6.9. TRASPARENZA

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* definisce l'obbligo da parte di ogni amministrazione di pubblicare sul proprio sito istituzionale i dati, le informazioni ed i documenti che riguardano i diversi aspetti dell'attività amministrativa e istituzionale.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'impegno alla trasparenza concorre quindi alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Nel 2021 l'impegno sarà quello di rendere questa sezione del sito sempre più strategica: è necessario superare il limite della trasparenza intesa quale adempimento interno, per favorire la fruibilità di informazioni corrette, accessibili e aggiornate, creando un legame sempre maggiore con gli utenti e contribuendo non solo a favorire un sano controllo sociale, ma anche ad innalzare il livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Dalla sezione del sito web www.minambiente.it denominata *"Amministrazione Trasparente"*, secondo uno schema indicato nella normativa di riferimento e comune a tutte le Pubbliche Amministrazioni, è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nella sezione *"Agenda trasparente"*, inoltre, sono pubblicati gli incontri svolti dal Ministro, dal Sottosegretario, dai titolari di incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione e dai direttori generali, con i portatori di interessi, riferendosi con tale locuzione a *"i rappresentanti di soggetti giuridici, pubblici o privati, anche partecipati dallo Stato, di consorzi, di associazioni di categoria, di associazioni di protezione ambientale di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986,*

n. 349, di associazioni anche non riconosciute, di fondazioni, di comitati di cittadini, nonché coloro che professionalmente li rappresentano o svolgono, nell'interesse di questi, funzioni di consulenza o di assistenza”.

L'Agenda riporta le informazioni necessarie per far conoscere ai cittadini, i soggetti incontrati, la natura e la finalità dell'incontro e l'eventuale documentazione consegnata. Peraltro, il codice di comportamento del MATTM, a seguito dell'ultimo aggiornamento ha esteso tale obbligo a tutti i dirigenti dell'Amministrazione.

6.10. INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale favorisce la consapevolezza del valore della natura e della sua importanza per la qualità della vita dell'uomo ed è pertanto necessaria e complementare agli altri compiti istituzionali del MATTM per realizzare una effettiva tutela e rispetto dell'ambiente.

Il Ministero dell'ambiente annovera tra le proprie funzioni la programmazione, la pianificazione e la gestione di iniziative in materia di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile. La finalità principale è quella di formare nuove generazioni rispettose dell'ambiente e pronte ad attuare la rivoluzione verde nel nostro Paese.

L'importanza dell'educazione ambientale per le nuove generazioni è riconosciuta dalla recente Legge n. 92 del 2019 che, nel reintrodurre l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ha posto tra gli assi portanti del nuovo insegnamento i temi dell'educazione ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale.

Visti i compiti assegnati alla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, nel 2021 si proseguirà con la realizzazione e la gestione di programmi, attività e percorsi di educazione e formazione ambientale, con particolare riferimento al sistema scolastico, al volontariato e all'associazionismo civico, anche mediante il coinvolgimento e la collaborazione con i diversi Uffici del Ministero, con l'ufficio stampa del Ministro e con l'ISPRA.

Si prevede che le attività formative abbiano una loro visibilità mediatica e che possano svilupparsi anche attraverso canali social per rispondere alle esigenze di educazione a distanza, conseguenza della criticità sanitaria attuale dovuta al COVID-19.

L'attività sarà oggetto non solo di comunicazione attraverso i canali del Ministero, in particolare il sito web del MATTM, ma anche attraverso i canali comunicativi dei soggetti che collaboreranno ai progetti e iniziative.

6.11. CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione istituzionale è strategica per l'attuazione del programma di Governo e per diffondere la conoscenza delle iniziative e delle buone pratiche; tali temi verranno pertanto trattati non solo a livello legislativo, ma anche attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative di divulgazione.

Per il 2021 il MATTM ha individuato diversi temi sui quali si concentreranno le principali azioni di comunicazione, che saranno attuate dalle Direzioni Generali e che sono illustrate, nel dettaglio, nelle schede in ALLEGATO 3.

Tuttavia, le linee programmatiche del MATTM spingono a un ulteriore sforzo di comunicazione in relazione sia agli impegni internazionali (per esempio la già citata COP26) sia in considerazione di quanto sarà previsto dalle azioni di governo in merito al *Recovery Plan* e alle azioni di contrasto agli effetti della crisi sanitaria COVID-19, il cui gradiente ambientale sarà di importanza strategica.

Tali campagne e azioni andranno modulate in base alle reali disponibilità di spesa e di capacità organizzativa degli organismi del MATTM.

Alcune campagne potranno essere realizzate a costo zero, utilizzando gli strumenti già in essere (sito web e social media, per esempio) e il personale già in forza al MATTM, per altre ancora le risorse andranno individuate nelle economie già esistenti e, infine, per alcune iniziative potranno essere realizzate con la collaborazione di altri enti ministeriali, per esempio, o con soggetti terzi, per esempio del mondo della ricerca, della formazione o di altra natura (sportiva, culturale, ecc.)

Di alcune di queste campagne si stanno elaborando strategie; eccone alcune a titolo esemplificativo e non esaustivo, di particolare interesse per target e rilevanza rispetto alle linee programmatiche del MATTM:

Mobilità sostenibile – nell'ambito delle attività di promozione della mobilità sostenibile sono ipotizzabili campagne di promozione per l'uso della bicicletta, con il coinvolgimento in eventi sportivi di rilevanza nazionale come già fatto nel 2020 con il Giro d'Italia.

Inoltre, campagne web per la diffusione della mobilità elettrica, della *sharing-mobility* e degli altri strumenti di mobilità pubblica e condivisa (bonus mobilità, scuolabus, ecc).

#losonoambiente – nella promozione del *Green New Deal* e per la lotta ai cambiamenti climatici si potranno produrre strumenti multimediali per il coinvolgimento popolare di giovani e famiglie, per esempio con la realizzazione di un video musicale con la partecipazione di testimonial; un prodotto di questa tipologia consentirà una diffusione virale attraverso il web ma anche una contaminazione dei media più generalisti (come la televisione), con partecipazione a programmi di grande popolarità destinati a target molto ampi (per esempio Sanremo, Domenica in, e trasmissioni similari).

Una campagna di questo genere ben si presta anche ad eventi pubblici di grande richiamo all'interno di manifestazioni popolari, quali fiere, feste e concerti, fino ad organizzarne in proprio una volta verificate le economie e le ricadute in termini di divulgazione e partecipazione. In particolare, come accompagnamento delle fasi di avvicinamento agli eventi di preparazione della COP26 sul clima (pre-COP e COP giovani).

#plasticfree potrà continuare la sua marcia di successo integrando gli strumenti del *green public procurement* a favore delle pubbliche amministrazioni e ottenere così la diffusione e l'adozione di criteri di circolarità e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e, soprattutto, avvalendosi del lavoro dell'apposita commissione del Ministero a cui aderisce, fra gli altri, il Formez.

I Green Corner sono uno degli strumenti di grande efficacia attivati dal Decreto clima. Attraverso una campagna web volta alla loro promozione si possono spingere i cittadini verso un uso più efficiente e circolare delle risorse e, inoltre, sensibilizzare i commercianti alla loro adozione, peraltro incentivata dallo stesso decreto. E quindi un'azione che coinvolga la GDO e attraverso di essa le fasce di cittadini anche meno sensibili.

La Fauna d'Italia potrà essere oggetto di un rinnovato interesse con un mix di strumenti social e tradizionali che conducano ad azioni virali, per esempio, di adozione virtuale e scoperta di specie chiave della fauna italiana, anche per contrastare i conflitti con popolazioni locali per la cattiva conoscenza e *fake news* che riguardano particolari specie a rischio ed oggetto di progetti europei e nazionali di ripopolamento (lupo, orso, ecc.).

Le aree protette sono un'altra frontiera di grande interesse, che include alcuni dei temi qui sopra esposti, e coinvolge un'ampia categoria di territori, dai Parchi Nazionali alla Rete Natura 2000. In particolare, la creazione delle ZEA, le zone economiche ambientali previste dal Decreto Clima, sono uno strumento nuovo da far conoscere attraverso incontri con le amministrazioni locali ed una opportuna campagna stampa.

Senza dimenticare che nel 2021 si potranno aprire le celebrazioni per i cento anni del Parco nazionale del Gran Paradiso e quindi del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, fornendo lo spunto per un'azione di sensibilizzazione e di comunicazione che possa fregiarsi di un titolo evocativo come i 100 anni dei Parchi d'Italia.

In questo senso sarà possibile promuovere una maggiore conoscenza delle aree protette, anche predisponendo una banca dati aggiornata di immagini (specie e habitat) per la loro promozione, ottimizzando anche gli strumenti già esistenti.

L'ecosistema mare, che in parte potrebbe ricadere nel tema più generale delle aree protette o del capitale naturale, va comunque considerato nella sua specificità, non a caso nella ristrutturazione del MATM vi si darà particolare importanza. Dalla Salvamare all'istituzione delle nuove ZSC sono opportunità di far conoscere ai cittadini, con opportuni strumenti e campagne a costo anche zero, la "*blue economy*" e l'importanza di preservare i nostri fondali e le nostre coste.

Il Capitale Naturale è un concetto ancora poco noto al grande pubblico ed è quindi necessario impostare una attività di comunicazione finalizzate a consolidare il fondamentale ruolo ricoperto dal Capitale Naturale italiano per la qualità della vita e lo stesso sistema socio-economico del Paese, dando seguito alle raccomandazioni riportate nei Rapporti annuali sullo stato del Capitale Naturale previsti dalla Legge 221/2015. Azioni di divulgazione potranno essere intraprese attraverso la diffusione di contenuti specifici e di campagne stampa atte a farne conoscere

l'importanza e le ricadute socio-economiche e ambientali. A tal fine è necessario promuovere iniziative di comunicazione rivolte a diversi target: i cittadini, affinché si inneschi una progressiva inversione di tendenza dei consumi e della produzione; le imprese, affinché si impegnino sempre di più a ridurre gli impatti sul Capitale Naturale, a quantificare nei loro bilanci il Capitale Naturale che gestiscono e i Servizi Ecosistemici di cui beneficiano e a sviluppare soluzioni eco-compatibili; i policy maker e gli amministratori pubblici, affinché si rafforzino gli impegni a diminuire le pressioni sul Capitale naturale e ad attuare interventi per la riqualificazione ambientale a diversi livelli.

Cantiere Ambiente è un altro dei temi chiave del programma, la cui comunicazione e divulgazione è fondamentale per la tutela dell'ambiente. Incontri, attività didattiche e campagne stampa e web ben si adattano al dialogo tanto con le PA locali quanto coi cittadini per il contrasto al dissesto e per la cura dei territori.

"Roghi zero" è un efficace slogan per rappresentare la lotta Terra dei fuochi. L'informazione e la divulgazione di buone prassi in ogni parte d'Italia è uno strumento culturale di prevenzione e di contrasto efficace, particolarmente utile verso target scolastici e familiari, ma anche da diffondere nel tessuto socio-economico e imprenditoriale delle aree più colpite al fine di sostenere le reti virtuose di cittadini e combattere più efficacemente la criminalità legata a tali fenomeni.

Bonifiche, SIN e inquinamento: la predisposizione in corso di strumenti web per la conoscenza e il monitoraggio condiviso coi cittadini e con gli stakeholder ben si accompagna ad attività di comunicazione stampa e web per rappresentare il lavoro in corso, conoscere rischi ma anche incentivare i cittadini alla partecipazione nell'implementazione dei sistemi di controllo e monitoraggio sulle attività potenzialmente inquinanti.

Acqua potabile, fiumi e bacini idrici rappresentano un capitolo molto sensibile e sentito, in particolare in alcune aree del Paese, quelle più legate alle acque interne. Il tema degli inquinanti (per esempio i PFAS) ha sollecitato da parte dell'opinione pubblica un interesse precipuo sul tema, sul quale una campagna di informazione e di sollecitazione può rappresentare sia un capitolo a sé del più ampio tema dell'inquinamento, sia un'occasione di riscoperta dell'importanza delle acque interne.

Il Piano nazionale energia e clima e più in generale i temi delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e del green building si presentano come temi dal potenziale forte appeal per numerosi target, dalle famiglie agli imprenditori fino alle PA. Strumenti di divulgazione, attività convegnistiche e seminari e di educazione ambientale possono essere messe in campo a costi ridotti o a costo zero anche con il coinvolgimento e la collaborazione di altri enti (MISE, ENEA, ISPRA, ecc.) che pure hanno competenza in merito.

6.12 PRODOTTI EDITORIALI

Per il sostegno delle attività di comunicazione potranno essere realizzati, sulla base delle risorse economiche disponibili, strumenti editoriali per la diffusione materiale (cartacea) e immateriale (web) di contenuti divulgativi e informativi.

Per esempio:

- brochure e depliant informativi sono infatti strumenti necessari ancora prima che utili nel corso di fiere e manifestazioni;
- monografie e dossier si prestano ad una tiratura limitata in occasioni di convegni e manifestazioni, ma sono strumenti molto utili per un pubblico più specializzato che può scaricarli anche dalla rete;
- realizzazione di video, tutorial, promo che consentono di arrivare a un pubblico vasto anche attraverso i social e gli smartphone, sempre più strumenti di diffusione di contenuti, anche istituzionali
- gadget e giochi educativi (per esempio carte per *game role*) sono strumenti che possono avere una loro importanza nelle attività di divulgazione e di educazione ambientale, specie con i più giovani;
- l'edizione di un bimestrale periodica, sul modello di altri dicasteri come il magazine bimestrale "Plus" del MISE, in formato e-book, è di aiuto nel raccontare con un linguaggio più giornalistico e ponderato le molte informazioni che quotidianamente fra ufficio stampa e sito vengono veicolate, consentendo di approntare numeri speciali in corrispondenza con eventi di una certa rilevanza.

ALLEGATO 1 – PIATTAFORME WEB CORRELATE A WWW.MINAMBIENTE.IT

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI

Nome dello strumento informativo	<p>Progetto CReIAMO PA</p> <p>https://creiamopa.minambiente.it/</p>
Presentazione del singolo strumento	<p>Il sito <i>web</i> è dedicato al Progetto CReIAMO PA. Collegato al portale del MATTM, rappresenta lo strumento attraverso il quale si promuovono le attività e si raggiungono gli obiettivi di comunicazione previsti dal Progetto L'informazione e la comunicazione delle singole Linee d'intervento/Work Package che compongono il Progetto CReIAMO PA, all'interno del sito <i>web</i> è veicolata attraverso l'organizzazione di sezioni e sottosezioni dedicate alla raccolta dei documenti, allo sviluppo dei contenuti formativi, all'ulteriore approfondimento del materiale formativo ed informativo prodotto nell'ambito di ciascuna Linee di intervento/Work Package.</p>
Adempimento di legge	NO
Obiettivi e target	<p>Obiettivo del sito web è favorire la Comunicazione e diffusione delle attività connesse al Progetto CReIAMO PA, nell'ambito del PON Governance 2014-2020. In particolare, il sito web si inserisce all'intero delle quattro principali linee di azione attraverso cui si sviluppa l'intera strategia comunicativa del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea di azione 1 (sito web e comunicazione social); • Linea di azione 2 (comunicazione con i media); • Linea di azione 3 (comunicazione diretta); • Linea di azione 4 (produzione materiali e strumenti) <p>Tre le tipologie di destinatari a cui la Comunicazione deve rivolgersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • target group primario, ovvero Pubblica Amministrazione, (Amministrazioni centrali e locali, Enti Parco, ecc.); • target group specialistico comprendente organismi che, rispetto alle tematiche ambientali affrontate dal Progetto CReIAMO PA, possiedono una competenza tecnico-specialistica (università, associazioni ambientaliste, enti di ricerca ambientale ecc.); • grande pubblico composto dai cittadini, dalle imprese, dai media dei territori su cui le azioni del Progetto andranno prioritariamente ad agire.
Soggetto gestore	DiTEI
Periodicità di aggiornamento/invio	Quotidiano
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Enti beneficiari degli interventi previsti dal Progetto CReIAMO PA

Nome dello strumento informativo	Sito web Progetto Mettiamoci in RIGA. Dominio di terzo livello con estensione minambiente.it https://mettiamociinriga.minambiente.it/
Presentazione del singolo strumento	Il sito <i>web</i> è in fase di lancio sarà dedicato a dare risalto alle iniziative delle linee di intervento del Progetto Mettiamoci in RIGA, collegato al portale del MATTM, rappresenterà lo strumento principale attraverso il quale si promuovono le attività e si raggiungono gli obiettivi di comunicazione previsti dal Progetto. Il sito <i>web</i> sarà organizzato in sezioni e sottosezioni dedicate alla raccolta dei documenti, allo sviluppo dei contenuti informativi, all'ulteriore approfondimento del materiale formativo ed informativo prodotto nell'ambito di ciascuna Linee di intervento.
Adempimento di legge	NO
Obiettivi e target	<p>Obiettivo del sito web è favorire la Comunicazione e diffusione delle attività connesse al Progetto Mettiamoci in RIGA, nell'ambito del PON Governance 2014-2020. In particolare, il sito web si inserisce all'intero delle tre principali linee di azione attraverso cui si sviluppa l'intera strategia comunicativa del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea di azione 1 (comunicazione on-line- sito web e comunicazione social); • Linea di azione 2 (comunicazione diretta); • Linea di azione 3 (produzione materiali e strumenti) <p>Tre le tipologie di destinatari a cui la Comunicazione deve rivolgersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • target group primario, ovvero la Pubblica Amministrazione, rappresentata da Amministrazioni centrali e locali, Enti Parco, ecc.; • target group specialistico comprendente quegli organismi che, rispetto alle tematiche ambientali affrontate dal Progetto Mettiamoci in RIGA, possiedono una competenza tecnico-specialistica (università, associazioni ambientaliste, enti di ricerca ambientale ecc.); • grande pubblico composto dai cittadini, dalle imprese, dai media dei territori su cui le azioni del Progetto andranno prioritariamente ad agire.
Soggetto gestore	DiTEI
Periodicità di aggiornamento/invio	Successivamente alla verifica di conformità del sito web, lo stesso sarà online e si provvederà all'aggiornamento costante dei contenuti
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	

<p>Nome dello strumento informativo</p>	<p style="text-align: center;">PIATTAFORMA DELLE CONOSCENZE</p> <p style="text-align: center;">BUONE PRATICHE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA</p> <p style="text-align: center;">http://www.pdc.minambiente.it/</p>
<p>Presentazione del singolo strumento</p>	<p>La Piattaforma delle Conoscenze (PDC) lanciata nel 2016, è una innovativa piattaforma di <i>knowledge management</i>, collegata al portale del Ministero dell'Ambiente, creata con l'obiettivo di raccogliere e mettere a sistema le conoscenze tecniche raggiunte nell'ambito dei progetti finanziati in Italia dai programmi a gestione diretta della Commissione europea come LIFE ed Horizon 2020 e di trasferirle ad altri soggetti interessati a mettere a frutto tali conoscenze, mediante l'impiego di soluzioni (tecniche, metodi ed approcci) a differenti e complessi problemi ambientali e del clima o dirette a garantire la conservazione e la protezione della biodiversità. Per raggiungere questo obiettivo è stato utilizzato un software CMS Content Management System che assicura una comunicazione integrata multimediale e multicanale ed una immediatezza e facilità d'uso che consente di accedere direttamente ai contenuti tecnici delle buone pratiche presenti all'interno di essa correlate a otto temi ambientali (rifiuti, efficienza delle risorse, suolo, ambiente urbano, acqua, natura e biodiversità, clima ed energia).</p> <p>Nella Piattaforma delle Conoscenze sono raccolti attualmente 140 progetti suddivisi per area tematica (8 aree tematiche) che hanno sviluppato numerose buone pratiche che possono essere implementate in contesti geografici diversi da quelli progettuali, per lo stesso scopo. Il sito web contiene le schede tecniche di dettaglio dei progetti integrate con link ipertestuali alla strumentazione tecnica (manuali, linee guida, piani di azione) sviluppata nell'ambito dei progetti che racchiudono il <i>modus operandi</i> per riutilizzare e riprodurre la soluzione sperimentata con successo. Il sito web, inoltre, viene aggiornato giornalmente con notizie sui bandi di finanziamento e sulle novità normative e di politica ambientale, nazionale e comunitaria e contiene sezioni di approfondimento delle aree tematiche ambientali e sui principali strumenti di finanziamento comunitari. Le attività ed iniziative legate al trasferimento delle conoscenze tecniche che porteranno alla replicazione a livello regionale delle buone pratiche della PDC rientrano nella Linea di intervento LQS del Progetto Mettiamoci in RIGA.</p>
<p>Adempimento di legge</p>	<p>NO</p>
<p>Obiettivi e target</p>	<p>La Piattaforma delle Conoscenze nasce per condividere le informazioni tecniche progettuali e favorire il riutilizzo delle buone pratiche da parte di altri soggetti come le autorità pubbliche (Amministrazioni centrali, Regioni, Comuni, Enti di ricerca, Enti Parco, Università) o il sistema produttivo che rappresentano i target principali della Piattaforma, mettendo a profitto le conoscenze raggiunte.</p>

	<p>La Piattaforma si può configurare anche come strumento di aggiornamento tecnico degli uffici del Ministero sulla efficacia di soluzioni innovative, di approcci, tecniche e metodologie che può sfociare in aggiornamenti della normativa di settore.</p>
Soggetto gestore	DiTEI, Div. III
Periodicità di aggiornamento/invio	<p>Aggiornamento quotidiano dei contenuti.</p> <p>E' in corso l'aggiornamento tecnologico (evolutivo, adeguativo, correttivo) dell'infrastruttura web esistente (software, database e CMS) al fine di evitare l'obsolescenza della stessa assicurando il mantenimento del livello tecnologico ottimale, sia ottimizzando la fruibilità da parte degli utenti.</p>
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	MIPAAF e CREA

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

Nome dello strumento informativo	"PORTALE ETS" https://www.ets.minambiente.it/
Presentazione del singolo strumento	Portale per la connessione interattiva tra MATTM/Comitato ETS con i soggetti ETS ai fini dell'espletamento delle procedure previste dal decreto legislativo 47/2020
Adempimento di legge	Norma di riferimento: decreto legislativo 47/2020
Obiettivi e target	Diffusione strumenti ETS - Gestori di impianti fissi ed operatori aerei rientranti nel sistema EU ETS
Soggetto gestore	Direzione CLEA ed Unioncamere
Periodicità di aggiornamento/invio	quotidiano
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	MISE, ISPRA, GSE

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Nome dello strumento informativo	Monitorpiani https://www.monitorpiani.it/
Presentazione del singolo strumento	Il portale Monitorpiani raccoglie la documentazione e i dati della pianificazione della gestione dei rifiuti di Regioni e Province autonome, necessari all'attività di monitoraggio svolta dalla Direzione generale. I dati raccolti e classificati dal MATTM sono validati dalle Autorità competenti che ne certificano la correttezza.
Adempimento di legge	Digitalizzazione di un adempimento di legge
Obiettivi e target	<p>Obiettivo del sito web è quello di consentire alla Regioni ed alle Province autonome di effettuare gli adempimenti di legge in maniera digitale e automatica. Lo strumento ha il vantaggio di consentire alle Regioni e alle Province autonome di uniformare i propri Piani allo standard necessario affinché gli stessi rispettino gli adempimenti normativi.</p> <p>Il portale Monitorpiani consente alla Direzione generale di analizzare ed elaborare le informazioni fornite dagli enti territoriali.</p>
Soggetto gestore	Albo Nazionale Gestori Ambientali
Periodicità di aggiornamento/invio	Aggiornamento continuo
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Sinergia con ISPRA per un contributo ai rapporti annuali sui rifiuti

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

<p>Nome dello strumento informativo</p>	<p align="center">COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AMBIENTALE https://www.minambiente.it/pagina/accordi-di-collaborazione-bilaterale-e-multilaterale</p>
<p>Presentazione della singola iniziativa</p>	<p>Saranno potenziate le pagine, dedicate alla cooperazione, all'interno del sito MATTM(www.minambiente.it/pagina/accordi-di-collaborazione-bilaterale-e-multilaterale) attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una mappa interattiva contenente informazioni su Accordi (multilaterali o bilaterali), Progetti o singole iniziative all'interno delle pagine o sezioni preposte (risorse previste, impegnate, erogate; destinatari diretti ed indiretti dei fondi; responsabile progetto; attività poste in essere e risultati raggiunti medio tempore e finali, aree tematiche interessate); • Indicazione delle politiche perseguite e dei settori rilevanti in relazione in primo luogo agli obiettivi dell'Agenda 2030 • Indicazione per ciascun progetto di studiati indici di trasparenza ed efficienza; • Indicazione delle aziende italiane che collaborano al progetto; • Contatti e principali riferimenti normativi e regolamentari.
<p>Mezzi di comunicazione</p>	<p>Sito istituzionale del MATTM attraverso l'utilizzo di banner dedicati all'iniziativa, galleria multimediale, newsletter ai principali portatori di interesse.</p>
<p>Obiettivi e target</p>	<p>Garantire la corretta attuazione delle disposizioni indicate nel decreto DM170 allegato1. Obiettivo principale per il 2020 che riguarda la messa a punto di strumenti operativi per incrementare i livelli di trasparenza, efficienza, partecipazione e monitoraggio.</p>
<p>Periodo di Aggiornamento</p>	<p>Aggiornamento periodico (almeno a cadenza bimestrale) di tutte le pagine dedicate alla cooperazione internazionale. Là dove viene ritenuto opportuno gli aggiornamenti verranno fatti di pari passo all'evolversi dei singoli Accordi, progetti o iniziative.</p>
<p>Eventuali azioni di monitoraggio</p>	<p>Affinché sia possibile leggere e trarre delle conclusioni sui passi compiuti dalla cooperazione ambientale italiana verranno utilizzati predisposti indici di trasparenza e responsabilità (accountability) e ulteriori indici di efficienza, monitoraggio e valutazione ambientale, e le azioni della cooperazione verranno effettuate mirate azioni di monitoraggio.</p>
<p>Sinergie con altri Ministeri o altri Enti</p>	<p>MAECI AICS ISPRA</p>

Nome dello strumento informativo	<p>PORTALE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VAS - VIA - AIA</p> <p>https://va.minambiente.it/it-IT</p>
Presentazione del singolo strumento	<p>Il Portale delle Valutazioni Ambientali VAS, VIA e AIA rappresenta il punto di accesso unico a tutte le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale relative a piani, programmi, progetti e installazioni di competenza statale disciplinate dalla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006.</p>
Adempimento di legge	<p>Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale - articolo 3-sexies. Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo - attuazione Parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).</p>
Obiettivi e target	<p>Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalla Direzione, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e ai procedimenti in materia di valutazione ambientale.</p>
Soggetto gestore	<p>Divisione CRESS IV - Qualità dello sviluppo</p> <p>Divisione CRESS V - Sistemi di valutazione Ambientale</p>
Periodicità di aggiornamento/invio	<p>Giornaliero e per l'intero anno.</p> <p>La pubblicazione dei dati relativi alle procedure viene aggiornata successivamente al ricevimento od emanazione di atti, documentazione ecc. relativa ad ogni procedimento.</p>
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

PORTALE SAPORI DEI PARCHI	
Nome dello strumento informativo	http://www.saporideiparchi.minambiente.it/P42A0C0S22/Il-progetto.htm
Presentazione del singolo strumento	Il portale "Sapori dei Parchi" è un collettore di informazioni sulle produzioni agroalimentari di qualità dei territori dei 24 Parchi nazionali e offre una visione sistemica dell'offerta turistica di questi territori. Progetto realizzato con il supporto di Unioncamere.
Adempimento di legge	NO
Obiettivi e target	Valorizzare i prodotti tipici dei Parchi Nazionali per promuovere e tutelare i territori protetti, con le peculiarità locali e identità culturali. Incoraggiare forme di turismo sostenibile collegate all'attrattività enogastronomica in modo da incentivare, incrementare e rilanciare le attività di sviluppo sostenibile dei territori.
Soggetto gestore	DG PNA
Periodicità di aggiornamento/invio	Nessun aggiornamento dal 2019

PORTALE DEL TURISMO NEI PARCHI	
Nome dello strumento informativo	http://turismoneiparchi.minambiente.it/
Presentazione del singolo strumento	Una mappatura tesa a conoscere la consistenza del Capitale Culturale dei Parchi Nazionali. Progetto realizzato con il supporto della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Adempimento di legge	NO
Obiettivi e target	La messa a sistema di una serie di informazioni con lo scopo di ampliare la conoscenza delle bellezze custodite nei Parchi nazionali e fornire un supporto al possibile avvio di iniziative di valorizzazione, in grado di offrire nuove prospettive di occupazione e benessere.
Soggetto gestore	DG PNA
Periodicità di aggiornamento/invio	Nessun aggiornato dal 2018

Nome dello strumento informativo	BANCA DATI NATURA 2000 https://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie
Presentazione del singolo strumento	La Banca dati natura 2000 contiene le cartografie (in formato shp file e jpg) ed i Formulari Standard (in formato mdb e pdf) dei SIC/ZSC e delle ZPS.
Adempimento di legge	Riferimento normativo: Direttiva 92/43/CEE "Habitat", Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 ; DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014)
Obiettivi e target	Mantenimento in uno stato di conservazione favorevole delle specie e degli habitat di interesse unionale attraverso la costruzione di una rete ecologica coerente di siti Natura 2000
Soggetto gestore	DG PNA
Periodicità di aggiornamento/invio	Annuale
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Commissione Europea

Nome dello strumento informativo	NETWORK NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ http://www.nnb.isprambiente.it/it/il-network
Presentazione del singolo strumento	Il NNB è un sistema condiviso di gestione dei dati che permette di eseguire le operazioni di ricerca e di gestione sui dati, e da nodi periferici (database che possiedono dati primari di biodiversità) finalizzato a garantire la consultazione e l'integrazione efficiente di informazioni sulla biodiversità, il tutto senza che avvenga il trasferimento fisico dei dati stessi, che risiedono sempre presso gli enti cooperanti che ne detengono i diritti legali.
Adempimento di legge	NO
Obiettivi e target	Migliorare la diffusione e la condivisione dei dati sulla biodiversità, rendendoli disponibili per la ricerca pura, per quella applicata, per l'educazione e per la formazione, e di rappresentare uno strumento nazionale strategico per decisioni politiche informate, che garantiscano un uso sostenibile delle risorse naturali del nostro paese.

Soggetto gestore	ISPRA
Periodicità di aggiornamento/invio	costante
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	ISPRA

Nome dello strumento informativo	BANCA DATI DELLE SOSTANZE VIETATE (IN RESTRIZIONE O AUTORIZZATE) http://bancasostanze.minambiente.it
Presentazione del singolo strumento	La banca dati raccoglie le informazioni relative alle sostanze soggette ad obblighi stabiliti da norme europee. In particolare, la banca dati raggruppa le informazioni di base sui divieti, le restrizioni e gli obblighi di autorizzazione previsti dal regolamento REACH, dal Regolamento (CE) n. 850/2004 sugli inquinanti organici persistenti (POPs) e dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono e i successivi regolamenti di modifica e integrazione. La banca dati contiene informazioni relative a più di 1.400 sostanze soggette a divieti, restrizioni e obblighi di autorizzazione ed è aggiornata in base agli adeguamenti degli allegati ai citati regolamenti.
Adempimento di legge	DM 22 novembre 2007 per attuazione regolamento REACH
Obiettivi e target	La banca dati è uno strumento per agevolare la consultazione e il reperimento di informazioni sulle sostanze chimiche soggette a divieti, restrizioni e obblighi di autorizzazione. Lo scopo è di facilitare l'accesso alle informazioni del pubblico sulle sostanze chimiche che destano particolare preoccupazione come le sostanze Cancerogene, Mutagene e tossiche per la Riproduzione (CMR), Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT), molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB), sostanze con proprietà di interferenza endocrina, sostanze considerate inquinanti organici persistenti (POPs) e sostanze lesive per lo strato di ozono. Target di riferimento: cittadini, Amministrazioni pubbliche, imprese, enti di ricerca, società di consulenza, scuole e università.
Soggetto gestore	DG PNA
Periodicità di aggiornamento/invio	Regolare e continuativa, in base alle modifiche e aggiornamenti normativi
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	La DB è inserita nel portale reach.gov condiviso fra le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Regolamento REACH

Nome dello strumento informativo	PORTALE REACH - PRODOTTI CHIMICI: INFORMIAMO I CITTADINI www.reach.gov.it
Presentazione del singolo strumento	Portale interministeriale, nato con l'obiettivo di coordinare e rendere accessibili al pubblico, le informazioni sulle sostanze chimiche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (regolamento REACH). Le Amministrazioni che fanno parte del comitato di redazione sono, oltre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Salute (autorità competente REACH), il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, Istituto Superiore di Sanità -ISS e le Regioni. Il coordinamento tra le Amministrazioni costituisce un'esperienza unica a livello europeo.
Adempimento di legge	DM 22 novembre 2007 per l'attuazione del regolamento REACH
Obiettivi e target	Il portale è lo strumento attraverso il quale il Comitato tecnico di Coordinamento REACH, istituito con DM del Ministero della salute, fornisce un'informazione puntuale, omogenea e dettagliata in materia di sostanze chimiche. Con questo sito tematico si è voluto rappresentare la particolarità della organizzazione delle attività delle amministrazioni pubbliche italiane per l'attuazione del REACH che rappresentano un esempio di governance condivisa. Target di riferimento: cittadini, Amministrazioni pubbliche, imprese enti di ricerca, società di consulenza, scuole e università.
Soggetto gestore	Ministero dell'ambiente - DG Patrimonio naturalistico - Divisione IV - Biosicurezza, fitosanitari, sostanze chimiche e OGM
Periodicità di aggiornamento/invio	Regolare: 3/4 aggiornamenti mensili
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Il Ministero dell'ambiente coordina il Comitato di redazione con il Ministero della Salute, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, Istituto Superiore di Sanità -ISS e le Regioni.

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Nome dello strumento informativo	“PORTALE BONIFICHE DEI SITI INQUINATI – SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)”
Presentazione del singolo strumento	<p>La DGRIA ha avviato una ricognizione, riorganizzazione e archiviazione informatizzata della documentazione relativa ai procedimenti di bonifica nei SIN finalizzata all’istituzione di un Data Base delle bonifiche.</p> <p>Tale attività, consentirà, una volta completata, di rendere disponibili i documenti relativi ai singoli procedimenti su un’apposita piattaforma on line dedicata e permetterà contestualmente di dare evidenza in tempo reale, anche su base cartografica, dello stato aggiornato dei procedimenti e della situazione di contaminazione/bonifica in corso nelle singole aree. La Piattaforma consentirà, inoltre, di agevolare l’ordinaria gestione della documentazione inerente i procedimenti di bonifica in corso e di consentire, in un secondo momento, in un’ottica di massima trasparenza dell’azione amministrativa, l’accesso degli utenti esterni alle informazioni ambientali, attraverso la pubblicazione su un apposito Portale informativo, denominato “Portale bonifiche dei siti inquinati – Siti di interesse nazionale (SIN)”</p>
Adempimento di legge	<p>Eventuale norma di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” , Parte Quarta, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”, disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati e definisce le procedure, i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l’eliminazione delle sorgenti dell’inquinamento e comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitari, con particolare riferimento al principio "chi inquina paga". - Decisione 2005/370/CE — conclusione della convenzione sull’accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico e l’accesso alla giustizia in materia ambientale (convenzione di Aarhus)
Obiettivi e target	<p>Attivazione del Portale denominato “Portale bonifiche dei siti inquinati – Siti di interesse nazionale (SIN)” entro il 2021.</p>
Soggetto gestore	
Periodicità di aggiornamento/invio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE E LE COSTE

Nome dello strumento informativo	PORTALE "STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO" http://www.strategiamarina.isprambiente.it/
Presentazione del singolo strumento	Il sito web è dedicato all'implementazione in Italia della Direttiva Quadro 2008/56/CE sulla Strategia per l'ambiente marino, recepita dal D.Lgs. 190/2010. Lo strumento informativo ha la funzione di fornire indicazioni di dettaglio a cittadini e stakeholder circa le azioni nazionali riguardanti la Strategia Marina (definizioni delle diverse fasi della Strategia, adozione dei Decreti previsti dal Decreto Legislativo e loro periodici aggiornamenti), in accordo con quanto previsto dall'art. 16 del citato Decreto, che prevede che il MATTM assicuri idonei strumenti per l'informazione al pubblico. In particolare, attraverso il sito, è possibile accedere alla Consultazione Pubblica.
Adempimento di legge	Norma di riferimento: D.Lgs. 190/2010
Obiettivi e target	
Soggetto gestore	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
Periodicità di aggiornamento/invio	regolare
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Nome dello strumento informativo	"SISTEMA INFORMATIVO CENTRALIZZATO DATI DI MONITORAGGIO MSFD" (SIC) http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it/app/#/
Presentazione del singolo strumento	Il Sistema Informativo Centralizzato (SIC) ha come obiettivo la raccolta, la gestione e la condivisione, a livello nazionale e comunitario, dei dati provenienti dai Programmi di Monitoraggio nell'ambito della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (2008/56/CE) recepita nella normativa nazionale mediante il D.Lgs. 190/2010. Il SIC mette a disposizione delle ARPA e dei soggetti attuatori del monitoraggio gli standard informativi, le metodiche e i flussi di caricamento dati comprensivi dei controlli di

	<p>qualità formale. I report previsti dalla Direttiva Quadro sulla Strategia Marina e i dati di monitoraggio associati, inoltre, sono consultabili liberamente dalla home page del SIC e sono suddivisi nelle diverse sezioni presenti sulla piattaforma.</p>
Adempimento di legge	<p>Norma di riferimento: D.Lgs. 190/2010; D.Lgs. 32/2010.</p>
Obiettivi e target	
Soggetto gestore	<p>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)</p>
Periodicità di aggiornamento/invio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	<p>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)</p>

ALLEGATO 2 – NEWSLETTER

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI

Nome dello strumento informativo	NEWSLETTER DELLA PIATTAFORMA DELLE CONOSCENZE
Presentazione del singolo strumento	La newsletter della Piattaforma delle Conoscenze, prodotto di comunicazione che rientra nella Linea di intervento LQS del Progetto Mettiamoci in RIGA, è un documento periodico di aggiornamento informativo e di promozione delle attività della linea di intervento e di approfondimento dei contenuti presenti sulla Piattaforma delle conoscenze.
Adempimento di legge	NO
Obiettivi e target	<p>Gli obiettivi della Newsletter sono di informare e promuovere le attività della Linea di intervento della LQS (Progetto Mettiamoci in RIGA) e dei contenuti presenti sul sito web della Piattaforma delle Conoscenze.</p> <p>I principali target di riferimento sono: Amministrazioni centrali, Regioni, Enti Locali, Enti di ricerca, Parchi, Università, imprese.</p>
Soggetto gestore	DiTEI
Periodicità di aggiornamento/invio	Cadenza periodica (Trimestrale)
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

Nome dello strumento informativo	<p style="text-align: center;">BOLLETTINO DI INFORMAZIONE</p> <p style="text-align: center;">SOSTANZE CHIMICHE "AMBIENTE E SALUTE"</p>
Presentazione del singolo strumento	<p>Il bollettino fornisce con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del regolamento REACH.</p> <p>Generalmente a carattere monotematico, affronta argomenti di attualità (nuove normative, nuove iniziative a livello europeo, tematiche emergenti, ecc.) a scopo divulgativo per accrescere le conoscenze sulle sostanze chimiche e sulla normativa europea e nazionale che le disciplina. Indirizzato principalmente al cittadino comune, viene comunque utilizzato a scopo informativo anche da imprese del settore, consulenti, e amministrazioni pubbliche. Ha una buona diffusione anche tra gli insegnanti e gli studenti delle scuole e delle università. Ha generalmente una cadenza trimestrale e prevede la redazione di alcuni numeri "speciali" per trattare argomenti di particolare rilevanza.</p> <p>Viene inviato via mail a circa 1.000 iscritti e pubblicato sulla pagina REACH e sostanze chimiche del sito www.minambiente.it e sul portale www.reach.gov.it</p>
Adempimento di legge	Rientra tra le attività di informazioni previste dal DM 22 novembre 2007 per l'attuazione del regolamento REACH
Obiettivi e target	<p>L'obiettivo è quello di svolgere, attraverso un linguaggio semplice ed efficace, un'adeguata informazione al pubblico sui rischi e sull'uso sicuro delle sostanze chimiche.</p> <p>Target di riferimento: cittadini, Amministrazioni pubbliche, imprese, enti di ricerca, società di consulenza, scuole e università.</p>
Soggetto gestore	DG PNA
Periodicità di aggiornamento/invio	3-4 numeri all'anno
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Per argomenti di particolare interesse vengono coinvolte le Amministrazioni del Comitato tecnico di coordinamento REACH: Ministero della salute, MiSE, ISPRA e ISS.

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

Titolo dell'iniziativa	NEWSLETTER SULLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SUI CONTRATTI DI FIUME (ONCDF)
Presentazione della singola iniziativa	La Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua, in base alla nuova riorganizzazione del MATTM, è stata individuata per seguire le attività dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCDF) istituito con DM n.77 del 08.03.2018. L'Osservatorio (ONCDF), struttura centrale di riferimento, risponde, in particolare, al fabbisogno di armonizzare gli approcci su scala locale, regionale e nazionale, oltre che alla necessità di colmare un gap conoscitivo sui Contratti di Fiume a vari livelli. Svolge funzioni di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dei Contratti di Fiume, di costa, di lago, di falda ecc. in stretta relazione con Regioni e Autorità di Bacino Distrettuale.
Mezzi di comunicazione	Sito istituzionale del MATTM
Obiettivi e target	L'obiettivo è quello di fornire una adeguata informazione sulle principali attività dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume. La comunicazione è rivolta principalmente agli Amministratori pubblici, alle Autorità di bacino Distrettuali e alle Regioni.
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Regioni Autorità di Bacino Distrettuali ISPRA

DIREZIONE GENERALE CRESCITA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Titolo dell'iniziativa	<p align="center">NEWSLETTER SULLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AMBIENTALE</p>
Presentazione della singola iniziativa	<p>L'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 sostiene che è necessario incoraggiare la collaborazione internazionale al fine di raggiungere i diversi obiettivi, la Newsletter è uno degli strumenti necessari a informare e far girare conoscenza tra i principali attori italiani. La conoscenza di progetti, iniziative e azioni di altri Paesi può far nascere spazi comuni e di collaborazione.</p> <p>Saranno, per questa ragione, rafforzate le attività di informazione a università e istituzioni scientifiche, associazioni per la protezione ambientale, altri stakeholder privati, comunità ed enti territoriali, relative al settore della cooperazione internazionale ambientale sia nell'ambito delle procedure già previste ai sensi delle norme sulla trasparenza della pubblica amministrazione sia al fine di dare conto all'opinione pubblica delle scelte effettuate, delle attività intraprese, dei risultati conseguiti.</p> <p>Verranno inviate newsletter riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Annunci di Iniziative bandiera, workshop, iniziative nazionali, giornate dedicate; • Nuovi Accordi e nuovi Progetti in essere; • Nuove sezioni dedicate all'interno del sito; • Informazioni relative a bandi italiani e esteri rivolti ad imprese italiane; • Altre opportunità di collaborazione.
Mezzi di comunicazione	<p>Sito istituzionale del MATTM, verrà data maggior visibilità alla sezione dedicata alle aziende per accreditarsi</p>
Obiettivi e target	<p>L'obiettivo è quello di creare spazi comuni di collaborazione fornendo una adeguata informazione sulle principali attività della cooperazione internazionale ambientale.</p> <p>La comunicazione è rivolta principalmente alle università e istituzioni scientifiche, associazioni per la protezione ambientale, altri stakeholder privati, comunità ed enti territoriali.</p>
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	<p>MAECI AICS ISPRA</p>

ALLEGATO 3. CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

DIREZIONE GENERALE CLIMA E ENERGIA

1. **“IL FREDDO CHE FA BENE AL CLIMA** – Campagna di comunicazione sugli adempimenti previsti dal Decreto di esecuzione del Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra.
2. **ALL 4 THE CLIMATE / ITALY 2021** - iniziative di “avvicinamento” e preparazione 26esima Conferenza delle Parti (COP26) della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico
3. **“PORTI VERDI”** - Linee Guida per il Documento di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali”.
4. **INQUINAMENTO DA ROTTAMARE-ARIA PULITA DA RICONQUISTARE** - campagna di comunicazione sul “buono rottamazione” 2021

Titolo dell’iniziativa	“IL FREDDO CHE FA BENE AL CLIMA” Campagna di comunicazione sugli adempimenti previsti dal Decreto di esecuzione del Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e dal decreto legislativo n. 163/2019 recante la disciplina sanzionatoria in materia di F-gas.
Presentazione della singola iniziativa	Considerate le criticità riscontrate e persistenti a seguito dell’entrata in vigore del vigente DPR n. 43/2012 sui gas fluorurati a effetto serra (F-gas), si ritiene importante, così come richiesto anche da tutte le principali Associazioni di categoria coinvolte, diffondere le corrette informazioni in merito all’attuazione degli adempimenti previsti dal nuovo Decreto sugli F-gas (D.P.R. n. 146/2018) nonché delle sanzioni ad essi associate (D.Lgs. n. 163/2019). Tale iniziativa potrà inoltre contribuire a ridurre i casi di commercio illecito di tali sostanze e a tutelare tutte le PMI che lavorano nel rispetto della normativa.
Mezzi di comunicazione	Sito web, giornate informative (workshop)eventualmente anche da remoto.
Obiettivi e target	Garantire la corretta attuazione delle disposizioni previste nel decreto. Diffusione agli operatori e alle imprese presenti in tutto il territorio nazionale (almeno il 50-75% dei soggetti coinvolti).
Periodo di diffusione	PRIMAVERA 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Coordinamento con UNIONCAMERE quale gestore del Registro delle persone e delle imprese certificate nonché gestore della Banca Dati sulle vendite di gas fluorurati ad effetto serra ed apparecchiature contenenti tali gas.

Titolo dell'iniziativa	ALL 4 THE CLIMATE / ITALY 2021
Presentazione delle iniziative	<p>Nel 2021 il Regno Unito assumerà la Presidenza della COP26, in partenariato con l'Italia. Il Regno Unito ospiterà la 26a Conferenza delle Parti della Convenzione ONU sul cambiamento climatico, a Glasgow dall'1 al 12 novembre 2021, mentre l'Italia ospiterà gli eventi preparatori a Milano, tra cui l'evento speciale per i giovani " <i>Youth4Climate: Driving Ambition</i>", dal 28 al 30 settembre 2021, e il vertice Pre-COP, dal 30 settembre al 2 ottobre 2021. Durante tutto il 2021 si svolgeranno iniziative di "avvicinamento" e preparazione alla COP e alla Pre-COP. Sono già iniziati e proseguiranno fino a febbraio 2021 gli incontri di " <i>YOUTH4CLIMATE</i>", una serie di eventi virtuali dedicati ai giovani in vista di Milano 2021.</p> <p>L'iniziativa è stata avviata, in collaborazione con l'Ufficio dell'Inviata Speciale delle Nazioni Unite per i Giovani e il programma <i>Connect4Climate</i> della Banca Mondiale. Il programma di webinar, dal titolo " <i>Youth4Climate Live Series: Driving Momentum Towards Pre-COP and COP26</i>", prevede un incontro al mese, da giugno 2020 a febbraio 2021.</p> <p>Prima della fine del 2021 inoltre sarà avviato il progetto di un "cartello nazionale" di tutte le iniziative sui cambiamenti climatici che si svolgeranno nel nostro paese in avvicinamento alla Pre-COP di ottobre e che confluiranno in un sito web di prossimo allestimento che sarà il luogo virtuale di raccordo e condivisione del percorso, condiviso, verso la COP.</p>
Mezzi di comunicazione	<p>Sito dedicato Comunicati stampa Conferenze stampa di presentazione dei singoli eventi Eventi on line aperti al pubblico</p>
Obiettivi e target	<p>Illustrare l'impegno del nostro paese nella lotta ai cambiamenti climatici. Evidenziare il ruolo e l'impegno italiano nell'ambito del processo internazionale di attuazione dell'accordo di Parigi. Coinvolgere i giovani come attori principali del processo di lotta ai cambiamenti climatici. Rendere condivise a livello paese tutte le iniziative che si muovono da soggetti e organizzazioni differenti in direzione più ambiziosi obiettivi nel contrasto al <i>climate change</i>.</p>
Periodo di diffusione	GEN – NOV 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	l'Ufficio dell'Inviata Speciale delle Nazioni Unite per i Giovani. Programma <i>Connect4Climate</i> della Banca Mondiale.

Titolo dell'iniziativa	"PORTI VERDI" Linee Guida per il Documento di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali"
Presentazione della singola iniziativa	In relazione all'emanazione delle "Linee Guida per il Documento di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali" DEASP, sono previste diverse attività di comunicazione, che trovano origine nella forte innovazione delle Linee Guida e del riferimento ad un settore sul quale sono poste attenzioni particolari per l'obiettivo della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO ₂
Mezzi di comunicazione	Workshop di presentazione delle Linee Guida (Auditorium Ministero Ambiente) Comunicato stampa successivo alla emanazione; Eventuali inserti in riviste di settore; Eventuale flyer sintetico
Obiettivi e target	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Evidenziare l'importanza della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nei porti, coinvolgendo il più possibile il settore del trasporto marittimo. 2. Sottolineare l'innovazione delle modalità di valutazione degli interventi attraverso l'Analisi Costi Benefici, intesa in senso globale, con la quantificazione dei benefici derivanti dalla riduzione dei consumi energetici; Target: <ol style="list-style-type: none"> 1. Settore portuale e trasporto marittimo 2. Mondo ambientalista 3. Imprenditoria per l'efficienza energetica e le rinnovabili
Periodo di diffusione	FEB – MAR 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Ministero delle Infrastrutture. Coinvolgimento nel gruppo di lavoro iniziale di ISPRA, ENEA, ASSOPORTI

Titolo dell'iniziativa	INQUINAMENTO DA ROTTAMARE ARIA PULITA DA RICONQUISTARE (titolo orientativo)
Presentazione dell'iniziativa	<p>Realizzazione di una campagna di comunicazione sul “buono rottamazione” 2021 da inserire nella strategia complessiva del governo per la mobilità sostenibile, anche ai tempi del Coronavirus. L'obiettivo deve essere eminentemente didascalico anche tenendo conto della confusione e della sovrapposizione che si innescherà con il buono 2020.</p> <p>Se confermate tutte le modalità previste bisognerà declinare una campagna di comunicazione molto articolata che chiarisca bene che non si tratta di un semplice invito a sostituire l'auto con uno “sconto” (come accaduto in passato) ma l'obiettivo è anche quello di ridurre il numero delle auto in circolazione nelle città sostituendole con altri mezzi o servizi di trasporto sostenibili.</p>
Mezzi di comunicazione	Ove si riuscissero a reperire fondi (di cui la Direzione non dispone), si potrebbe articolare la campagna su diversi livelli di diffusione, dallo spot da diffondere in Tv e sul web, alla cartellonistica, a opuscoli informativi. Altrimenti si può puntare sul sito del ministero e sulla comunicazione di settore.
Obiettivi e target	Target: gli abitanti maggiorenni delle aree metropolitane e delle città con più di 50 mila abitanti
Periodo di diffusione	1° semestre 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	Utenza TPL potenzialmente raggiunta
Eventuali sinergie con altri Ministeri o altri Enti	MINISTERO TRASPORTI, ANCI

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

1. **NUOVO SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI** (titolo orientativo)
2. **END OF WASTE** – Registro per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate caso per caso dalle Autorità competenti ai sensi del comma 3bis dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 ed introdotto dal comma 3-septies del medesimo articolo
3. **PRESENTAZIONE DEL NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GPP** (titolo orientativo)
4. **Contrasto all'abbandono dei rifiuti** (titolo orientativo)
5. **PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI** - Un'opportunità di sviluppo e coesione territoriale (titolo orientativo)

Titolo dell'iniziativa	NUOVO SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (titolo orientativo)
Presentazione della singola iniziativa	<p>Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che il Ministero sta realizzando è basato sulla semplificazione e sulla fruibilità per le imprese che operano nel settore dei rifiuti. Il processo di modernizzazione della filiera dei rifiuti passa attraverso la digitalizzazione degli adempimenti legati alla tracciabilità, garantendo trasparenza nella gestione dei rifiuti e acquisizione di informazioni che verranno messe a fattore comune per scopi di politica ambientale, favorendo modelli di economia circolare nella progettazione industriale e fornendo strumenti di vigilanza efficaci che valorizzino le eccellenze con adeguate premialità.</p> <p>La normativa italiana ha previsto l'istituzione di un Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, quale strumento di raccolta di dati integrati, certi, oggettivi e riscontrabili, funzionali all'attuazione di politiche ambientali di sviluppo indirizzate all'economia circolare.</p> <p>La Direzione ha definito un progetto di Prototipo con l'obiettivo di verificare la funzionalità e la fruibilità di alcune funzioni del Registro elettronico nazionale, l'interoperabilità con i sistemi gestionali attualmente in uso alle aziende e alle PPAA, nonché l'adeguatezza delle procedure.</p>
Mezzi di comunicazione	Workshop o webinar di presentazione del Prototipo di registro nazionale per la tracciabilità dei rifiuti; comunicato stampa; eventuale flyer sintetico.
Obiettivi e target	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sottolineare l'importanza di tale sperimentazione, funzionale alla definizione del Registro 2. aggiornare lo stato di avanzamento della sperimentazione. <p>Target: categorie obbligate all'utilizzo del futuro Registro.</p>
Periodo di diffusione	A Partire dalla data di avvio della sperimentazione del prototipo (febbraio- marzo 2021).
Eventuali azioni di monitoraggio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Albo Nazionale Gestori Ambientali; Ministero dello sviluppo economico

Titolo dell'iniziativa	END OF WASTE – Registro per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate caso per caso dalle Autorità competenti ai sensi del comma 3bis dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 ed introdotto dal comma 3-septies del medesimo articolo (titolo orientativo)
Presentazione della singola iniziativa	Tra gli obiettivi dell'economia circolare rientra una nuova visione del concetto di rifiuto, valorizzandolo quale risorsa da reintrodurre nel ciclo produttivo. In quest'ottica è stato istituito un Registro che raccoglie tutte le autorizzazioni emesse dagli enti territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152 del 2006. Il Registro offre uno straordinario vantaggio rispetto alla possibilità degli organi di controllo di confrontare le autorizzazioni soggette a verifica con analoghe autorizzazioni e per le aziende che intendano presentare richieste di autorizzazione di verificare autorizzazioni già rilasciate per analoghi processi.
Mezzi di comunicazione	Workshop o webinar di presentazione; comunicato stampa; eventuale flyer sintetico.
Obiettivi e target	Obiettivi: valorizzare il recupero di materia in maniera uniforme dal punto di vista delle caratteristiche ambientali del recupero sul territorio nazionale. Target: enti territorialmente competenti, soggetti coinvolti nei controlli delle autorizzazioni, imprese e loro associazioni che operano nel settore.
Periodo di diffusione	In continuo con la pubblicazione sul sito e periodici eventi di divulgazione
Eventuali azioni di monitoraggio	I dati del registro sono alimentati in continuo e trasmessi ad ISPRA per le attività di controllo di cui all'articolo 184 ter del D.Lgs 152/2006
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	ISPRA e SNPA, Regioni e Province autonome.

Titolo dell'iniziativa	Presentazione del nuovo PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GPP (titolo orientativo)
Presentazione della singola iniziativa	Realizzazione di un convegno di presentazione delle novità del nuovo PAN GPP. Gli appalti pubblici verdi sono stati definiti dalla Commissione Europea come lo strumento di politica ambientale in base al quale <i>“le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita”</i> . Il PAN GPP, promuovendo gli appalti pubblici verdi, anello di congiunzione tra la produzione e il consumo, per la propria trasversalità settoriale e per l'efficacia su tutti gli obiettivi di tutela ambientale, è strumento strategico per l'attuazione di quanto previsto nella strategia sviluppo sostenibile e dall'agenda 2030.
Mezzi di comunicazione	Comunicato sulla pagina GPP del sito del MATTM, invio mail
Obiettivi e target	Obiettivi: garantire una governance della strategia nazionale in materia di contratti pubblici verdi che coinvolga soggetti strategici; promuovere la diffusione di modelli di economia circolare; rendere più efficiente e più partecipato il processo di definizione dei CAM. Target: Regioni, Città Metropolitane e stazioni appaltanti
Periodo di diffusione	Il semestre 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	Nessuna
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Consip, Ministero dello sviluppo economico, Regioni, Fondazione Ecosistemi

Titolo dell'iniziativa	CONTRASTO ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI (titolo orientativo)
Presentazione della singola iniziativa	<p>Al fine di evitare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti, che interessa la totalità dei centri abitati e delle periferie urbane, è necessario informare i cittadini sulle conseguenze di comportamenti scorretti.</p> <p>Attuare un programma di iniziative e campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione ha l'obiettivo di illustrare ai cittadini:</p> <p>a. i comportamenti utili a prevenire il fenomeno dell'abbandono;</p> <p>b. la modalità corretta di gestione dei rifiuti prodotti in ambito domestico;</p> <p>c. le iniziative da intraprendere nel caso di avvistamento di rifiuti abbandonati e di eventuali situazioni di combustione degli stessi;</p> <p>d. le competenze delle varie Amministrazioni al fine di prevenire, controllare, monitorare, tutelare l'ambiente e la salute umana.</p>
Mezzi di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - campagna di informazione attraverso la diffusione di video - campagna di comunicazione contenente messaggi tecnici rivolti al cittadino - workshop o webinar
Obiettivi e target	<p>Obiettivi: aumentare la consapevolezza degli stessi sui rischi derivanti dall'abbandono incontrollato dei rifiuti</p> <p>Target: popolazione</p>
Periodo di diffusione	Il semestre 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	nessuna
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Ministero della Sanità

Titolo dell'iniziativa	PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI Un'opportunità di sviluppo e coesione territoriale (titolo orientativo)
Presentazione della singola iniziativa	<p>La normativa europea ha previsto la redazione di un Programma nazionale per la gestione dei rifiuti finalizzato alla definizione di criteri, linee strategiche e macro-obiettivi cui le Regioni e le Province autonome si devono attenere nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.</p> <p>Lo strumento è necessario per orientare le Regioni e le P.A. ad una corretta individuazione delle problematiche inerenti la pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, al fine di contribuire ad una realistica e virtuosa chiusura del relativo ciclo, anche superando l'applicazione non corretta della territorialità nella loro gestione e implementando possibili azioni interregionali di solidarietà.</p> <p>Il programma sarà anche uno strumento utile per definire l'impiantistica a servizio del recupero e del riciclo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi comunitari, e per limitare il consumo di materie prime.</p>
Mezzi di comunicazione	Workshop o webinar di presentazione
Obiettivi e target	<p>Obiettivi: Coinvolgimento delle Regioni e delle P.A. per illustrare i possibili contenuti finalizzati alla successiva redazione dei singoli Piani Regionali di gestione dei rifiuti</p> <p>Target: Regioni e P.A.</p>
Periodo di diffusione	01/02/2021 - 31/12/2021
Eventuali azioni di monitoraggio	Individuazione della partecipazione delle singole realtà Regionali agli eventi presentati
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	La sinergia con ISPRA e MISE è essenziale per individuare alcuni elementi fondamentali del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

1. La biodiversità nel 2021: il processo internazionale e la preparazione della Strategia Nazionale

Titolo dell'iniziativa	LA BIODIVERSITÀ NEL 2021: IL PROCESSO INTERNAZIONALE E LA PREPARAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE
Presentazione della singola iniziativa	<p>Le nostre società sono fortemente connesse alle risorse naturali e la progressiva perdita di biodiversità sta mettendo seriamente a rischio il benessere e le possibilità di progresso della popolazione del Pianeta. La pandemia COVID-19 ha ulteriormente evidenziato l'importanza del rapporto tra uomo e natura e l'urgenza di arrestare il declino della biodiversità e della Natura. <i>Healthy Planet, Healthy People</i>, come ricorda il titolo della sesta edizione del <i>Global Earth Outlook</i> dell'UNEP.</p> <p>L'Italia ha accolto con favore la nuova e ambiziosa Strategia UE per la biodiversità per il 2030 che mira a creare un percorso per la protezione e il ripristino della biodiversità a beneficio delle persone, del pianeta, del clima e dell'economia e delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di contribuire ad invertire a livello continentale e globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.</p> <p>La Strategia UE, inoltre, guida l'impegno dell'UE nell'ambito degli accordi internazionali di cui è parte, come la Convenzione sulla diversità biologica (CBD). In particolare, la comunità internazionale sarà chiamata a negoziare un nuovo Quadro Globale per la Biodiversità post-2020 in occasione della 15a riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione ONU per la Biodiversità (COP15) che si terrà nel 2021 a Kunming in Cina.</p> <p>Il Quadro Globale per la Biodiversità post-2020, insieme alla Strategia UE per la Biodiversità al 2030, rappresentano gli strumenti di riferimento per arrestare la perdita di biodiversità e saranno centrali per la definizione della strategia nazionale.</p> <p>In particolare, la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 (SNB2030), la cui preparazione sarà avviata nel 2021, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Italia attuerà gli obiettivi concordati a livello a livello globale, mantenendo alto il livello di ambizione per garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi siano restaurati, resilienti e adeguatamente protetti, come tracciato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.</p> <p>La Strategia Nazionale sarà inoltre allineata ai nuovi target di protezione e ripristino definiti nella nuova Strategia UE per la Biodiversità al 2030.</p> <p>La preparazione della strategia nazionale e la partecipazione della Direzione PNA al processo internazionale, oltre a rispondere agli obiettivi ambiziosi dell'EU, della CBD, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, mira a coinvolgere gli altri soggetti istituzionali e i portatori di interessi per far sì che la tutela della biodiversità costituisca un fattore portante di tutte le politiche settoriali, incluse quelle volte a garantire la ripresa e la resilienza.</p>
Mezzi di comunicazione	<p>Si intende in primo luogo sviluppare, all'interno del sito Internet del Ministero dell'Ambiente, una pagina web dedicata sia ai processi scientifici e negoziali internazionali in tema di Natura e Biodiversità sia al processo di preparazione della Strategia nazionale biodiversità 2030 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divulgare informazioni utili e scientifiche per gli stakeholders e per tutte le parti interessate - sensibilizzare, educare, informare e aumentare la consapevolezza della comunità civile sul rapporto uomo-ambiente, sulla biodiversità e i

	<p>servizi ecosistemici anche suggerendo consigli pratici da adottare a tutela della biodiversità</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare il dialogo con le parti interessate: comunità locali, società civile, imprese, associazioni ambientaliste, attori istituzionali e mondo della ricerca - individuare, oltre al mantenimento e allo sviluppo di pagine web, strumenti idonei per la diffusione delle informazioni, (ad esempio: opuscoli, brochure, flyer, poster, video, social media, webinar, giornate formative).
<p>Obiettivi e target</p>	<p>L'iniziativa mira a favorire l'approccio "whole-of-society", come principio cardine del Quadro Globale sulla Biodiversità che prevede di ampliare e rafforzare la portata del processo politico-negoziale coinvolgendo le parti interessate (comunità locali, società civile, imprese), in un processo consultivo, inclusivo e trasparente, al fine di aumentare la visibilità dei temi legati al rapporto uomo-ambiente e far crescere il senso di responsabilità collettiva nei riguardi delle soluzioni ai problemi posti dal declino della diversità biologica.</p> <p>L'iniziativa proposta intende comunicare l'intero processo di preparazione della Strategia nazionale quale fattore cruciale per l'effettiva attuazione del contesto post 2020 in materia di biodiversità. Il coinvolgimento delle parti interessate sarà inoltre utilizzato per integrare le attività di comunicazione, favorire la conoscenza, rafforzare le capacità e orientare le decisioni politiche.</p> <p>Infine, l'iniziativa mira a collegare le attività di sensibilizzazione nazionale a processi internazionali più ampi con il duplice scopo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. garantire un più ampio riconoscimento e visibilità al lavoro svolto grazie alla Convenzione sulla diversità biologica (CBD) per assicurare il benessere dei cittadini, la salvaguardia delle risorse naturali e i benefici economici dei servizi ecosistemici; ii. aumentare la consapevolezza pubblica sull'importanza della biodiversità per il benessere umano e delle misure che possono essere intraprese per la tutela e per un uso sostenibile delle risorse naturali. <p>In tal senso il programma CEPA (<i>Communication, Education & Public Awareness</i>) della CBD è uno strumento rilevante per l'attuazione di una efficace strategia di comunicazione a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito della strategia di comunicazione e sensibilizzazione nazionale sui temi della conservazione e uso sostenibile della diversità biologica, sarà avviata una collaborazione con il programma CEPA della CBD, allo scopo di costruire una rete più ampia e globale, sviluppare attività congiunte e sinergiche, favorire lo scambio di conoscenze nonché accrescere il rafforzamento istituzionale con i partner del programma CEPA (es UNESCO)</p>
<p>Sinergie con altri Ministeri o altri Enti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ISPRA e SNPA - Ministeri dello sviluppo economico e delle politiche agricole alimentari e forestali - Enti di ricerca - Portatori d'interesse nazionali ed internazionali sui temi della conservazione della natura: es. CBD e il programma CEPA (<i>Communication, Education & Public Awareness</i>), UNESCO, comunità locali, società civile, imprese, associazioni ambientaliste, ONG

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

1. Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF)
2. G20 -2021: contrasto al consumo di suolo e uso sostenibile dell'acqua

Nome dello strumento informativo	PIATTAFORMA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (PNCDF)
Presentazione del singolo strumento	<p>Il progetto "CReIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento dell'Organizzazione della Pubblica Amministrazione" a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF), prevede la progettazione, realizzazione e gestione di una Banca Dati (BD) nazionale sui Contratti di Fiume (CdF). Nello specifico il progetto esecutivo (maggio 2020) del Work Package 2 della Linea di Azione 6 (L6-WP2) relativo alla "Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici" comprende l'azione A6.6 "Istituzione di un Osservatorio Nazionale dei Contratti di fiume", la quale definisce la suddetta BD come segue:</p> <p>"[...] L'Osservatorio [...] si avvale di uno strumento operativo: la Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume [...]".</p>
Adempimento di legge	Norma di riferimento: DM n. 77 del 08/03/2018, art. 1, c. 4
Obiettivi e target	<p>La PNCdF vuole essere uno strumento operativo a disposizione dell'ONCdF e di tutta la comunità nazionale dei CdF - composta da tutti i soggetti a vario titolo coinvolti in processi di CdF e, più in generale, dal pubblico interessato (ricercatori, professionisti, studenti, cittadini, ecc.) - per la raccolta e il monitoraggio di informazioni sui CdF (inclusa la governance sui CdF a livello di distretti idrografici e regioni) e sulle azioni specifiche realizzate grazie a questi.</p> <p>La PNCdF sarà popolata da vari soggetti attivi sui territori (referenti di CdF e Regioni) consentendo l'archiviazione, la sistematizzazione, la georeferenziazione, l'armonizzazione e l'elaborazione delle informazioni raccolte. La PNCdF sarà altresì uno strumento interattivo, dal quale potranno essere estrapolate informazioni grezze o elaborate a seconda delle finalità dell'utenza. Tali operazioni nel complesso sono finalizzate alla definizione e all'aggiornamento continuo di un quadro della diffusione, dello stato di avanzamento, delle caratteristiche, della qualità e dell'efficacia dei CdF in Italia, nonché alla evidenziazione di successi/criticità utili a favorire uno sviluppo organico ed efficace di questi processi di governance.</p>
Soggetto gestore	Sogesid per conto del MATTM
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	cooperazione applicativa tra MATTM, ISPRA, Autorità di bacino Distrettuali, Regioni, Enti locali, Enti Gestori delle Aree Naturali Protette, ecc.

Titolo dell'iniziativa	G20 -2021: CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO E USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA
Presentazione della singola iniziativa	<p>Il Ministero dell'Ambiente prenderà parte ai lavori del prossimo G20 2021 la cui presidenza, di turno, è affidata all'Italia. La Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua parteciperà ai lavori per le tematiche di competenza relative al contrasto al consumo di suolo e uso sostenibile dell'acqua. In linea con il target 15.3 dell'Agenda 2030 ed il concetto di <i>Land Degradation Neutrality (LDN)</i> di UNCCD, nonché sulla scia della presidenza G20 saudita, si lavorerà a raccomandazioni per una tabella di marcia per un progressivo raggiungimento della neutralità del degrado del territorio e del suolo (LDN Target Setting). Si lavorerà inoltre per promuovere a livello internazionale il sistematico riutilizzo delle acque reflue trattate, considerato che il riutilizzo rappresenta una misura ambientale per diminuire il prelievo di acqua dai corpi idrici, per tutelarne lo stato qualitativo, in una logica di economia circolare e si opererà infine per un riferimento nel <i>Communiqué</i> che impegni la <i>membership</i> del G20 ad adottare tutte le misure necessarie affinché i gruppi vulnerabili ed emarginati abbiano accesso all'acqua potabile, in linea con l'SDG 6.</p>
Mezzi di comunicazione	Creazione di un banner nella homepage del sito web dove pubblicare newsletter di aggiornamento.
Obiettivi e target	L'obiettivo è quello di divulgare le iniziative e i risultati sui temi di competenza in ambito G20. La comunicazione è rivolta al pubblico generalista e agli <i>stakeholders</i> .

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE E LE COSTE

1. **Workshop tematico CReIAMO PA – Linea L2WP2** “Esiti della consultazione pubblica sui Programmi di Monitoraggio 2021-2026 per gli 11 Descrittori della Strategia Marina”
2. **Workshop tematico CReIAMO PA – Linea L2WP2** “Consultazione pubblica utile alla revisione ed all’aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina”

Titolo dell’iniziativa	WORKSHOP TEMATICO CREIAMO PA – LINEA L2WP2 – DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA Esiti della consultazione pubblica sui nuovi Programmi di Monitoraggio 2021-2026 per ciascuno degli 11 Descrittori della Strategia Marina
Presentazione della singola iniziativa	<p>Nell’ambito del progetto CReIAMO PA – Linea operativa 2WP2 sulla Strategia Marina “Azioni per il raggiungimento del buono stato ambientale dell’ambiente marino, in applicazione dell’approccio ecosistemico e per contribuire allo sviluppo sostenibile” - si vogliono presentare gli esiti della consultazione pubblica, conclusa in data 14 luglio 2020, sui nuovi Programmi di Monitoraggio 2021-2026 (PdM) per ciascuno degli 11 Descrittori della Strategia Marina, in attuazione dell’art. 16 del D.lgs. 190/2010, predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avvalendosi delle altre Amministrazioni sia centrali sia locali rappresentate nel Comitato Tecnico di cui all’art.5 del D.Lgs. 190/2010, e con il supporto tecnico-scientifico dell’ISPRA.</p> <p>Si vuole altresì presentare il nuovo Decreto sui PdM, previsto dall’art. 11 del D.Lgs. 190/2010, di prossima uscita.</p>
Mezzi di comunicazione	<p>L’iniziativa sarà pubblicizzata sui canali web attivi del progetto (sito <i>online</i>, <i>network</i> come <i>you tube</i> e <i>facebook</i> se ritenuti idonei), sia nel pre-evento, come “lancio” della stessa, sia nel post-evento, come notizia conclusiva che evidenzia la partecipazione ed i risultati raggiunti. Inoltre, sul sito del progetto alla pagina dedicata sarà possibile consultare i documenti relativi all’iniziativa (presentazioni).</p> <p>In considerazione dell’elevato numero di partecipanti previsti da progetto CReIAMO PA (nr. 150) e in considerazione dell’evolversi della pandemia COVID-19 in corso, l’iniziativa potrebbe essere posticipata.</p>
Obiettivi e target	<p>Diffusione e divulgazione delle azioni di monitoraggio della Strategia Marina, rafforzando anche le sinergie tra la stessa e le Direttive Habitat, Uccelli e Acque, sviluppando attività di approfondimento dei processi di partecipazione pubblica e coinvolgimento degli stakeholder.</p>
Periodo di diffusione	<p>fine Novembre – Dicembre 2020</p>
Eventuali azioni di monitoraggio	<p>Le azioni di gestione e monitoraggio dell’iniziativa sono di competenza dell’Unità Tecnica di Supporto Sogesid afferente alla linea di progetto (UTS L2WP2, attività sempre condivise e realizzate in accordo alle esigenze della Direzione MAC e sentito il parere dei referenti di Linea e di Direzione.</p>
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	<p>Amministrazioni Centrali, Regioni, ARPA, AMP, Enti di ricerca, ONG, altri stakeholder</p>

Titolo dell'iniziativa	Workshop tematico CRelAMO PA – Linea L2WP2 – di partecipazione pubblica “Consultazione pubblica utile alla revisione ed all’aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina”
Presentazione della singola iniziativa	<p>Nell’ambito del progetto CRelAMO PA – Linea operativa 2WP2 sulla Strategia Marina “Azioni per il raggiungimento del buono stato ambientale dell’ambiente marino, in applicazione dell’approccio ecosistemico e per contribuire allo sviluppo sostenibile” - si vuole lanciare la consultazione pubblica utile alla revisione ed all’aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina (PoM), come previsto dal D.Lgs. 190/2010.</p> <p>Il PoM ex art. 12 del D.Lgs. 190/2010 è stato adottato dall’Italia con il DPCM del 10 ottobre 2017 e contiene misure adottate, pienamente o non pienamente implementate, da altre politiche e strumenti normativi, unitamente a misure nuove aggiuntive. Dovrà essere aggiornato entro il 31 dicembre 2021 e comunicato alla UE entro il 31 marzo 2022.</p> <p>L’evento coinvolgerà gli stakeholder e tutti gli attori istituzionali coinvolti nell’implementazione della Strategia Marina.</p>
Mezzi di comunicazione	<p>L’iniziativa prevede da progetto CRelAMO PA la partecipazione di 150 persone.</p> <p>L’iniziativa sarà pubblicizzata sui canali web attivi del progetto (sito <i>online</i>, social network come <i>youtube</i> e <i>facebook</i> se ritenuti idonei), sia nel pre-evento, come “lancio” della stessa, sia nel post-evento, come notizia conclusiva che evidenzia la partecipazione ed i risultati raggiunti.</p> <p>Inoltre, sul sito del progetto alla pagina dedicata sarà possibile consultare i documenti relativi all’iniziativa (presentazioni).</p>
Obiettivi e target	Diffusione e divulgazione delle azioni di monitoraggio della Strategia Marina, rafforzando anche le sinergie tra la stessa e le Direttive Habitat, Uccelli e Acque, sviluppando attività di approfondimento dei processi di partecipazione pubblica e coinvolgimento degli stakeholder.
Periodo di diffusione	Ottobre – Dicembre 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	Le azioni di gestione e monitoraggio dell’iniziativa sono di competenza dell’Unità Tecnica di Supporto Sogesid afferente alla linea di progetto (UTS L2WP2, attività sempre condivise e realizzate in accordo alle esigenze della Direzione MAC e sentito il parere dei referenti di Linea e di Direzione.
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Amministrazioni Centrali, Regioni, ARPA, AMP, Enti di ricerca, ONG, altri stakeholder

DIREZIONE GENERALE CRESCITA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLO SVILUPPO

1. REALIZZAZIONE UN HACKATHON
2. PIATTAFORMA PER L'ATTUAZIONE E IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Titolo dell'iniziativa	Realizzazione un HACKATHON volto a far emergere idee e approcci in partenariati innovativi in collaborazione con organizzazioni giovanili, imprese e il mondo della ricerca.
Presentazione della singola iniziativa	L'hackathon il cui lancio è previsto durante la Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Sarà organizzato in due giorni e prevederà la partecipazione di imprese e giovani suddivisi in gruppi il cui obiettivo sarà la definizione di iniziative progettuali, accompagnati nella realizzazione delle idee da enti di ricerca e università. Le migliori idee che scaturiranno parteciperanno ad un bando dedicato alle imprese che il Ministero DG CRESS lancerà nei prossimi mesi.
Obiettivi e target	Identificazione e raccolta di idee innovative e supporto alla realizzazione delle migliori idee da parte di imprese con creazione di opportunità di occupazione giovanile
Mezzi di comunicazione	Utilizzo di una piattaforma collaborativa che permetta ai gruppi di lavoro che saranno coinvolti nell'Hackathon di poter collaborare nel processo di ideazione e realizzazione delle proposte progettuali. Costruzione di un percorso che metta in evidenza i passi volti alla realizzazione dell'Hackathon da pubblicare periodicamente sul sito web del Ministero nella sezione dedicata. Realizzazione di comunicati stampa, Save the Date, da diffondere attraverso il sito web del Ministero e le mailing list del Forum per lo Sviluppo Sostenibile, del Tavolo Regioni e del Tavolo città Metropolitane.
Periodo di diffusione	Gennaio – marzo 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	Gli enti di ricerca che fanno parte del Forum per lo Sviluppo Sostenibile e le università coinvolte nell'attuazione dei progetti di ricerca di supporto all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo Sostenibile finanziati dal bando del ministero del settembre 2019, supporteranno il processo di costruzione dell'hackathon accompagnando sia la definizione delle idee progettuali sia circolando le informazioni all'interno delle loro reti.

Titolo dell'iniziativa	<p>Lancio e Realizzazione della PIATTAFORMA PER L'ATTUAZIONE E IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>La piattaforma costituirà lo strumento di Knowledge Management per divulgare, condividere, trasferire le conoscenze sulla Strategia Nazionale e sulle strategie regionali/provinciali. Tale strumento rappresenterà inoltre la base per avviare processi di co progettazione con il Forum per lo Sviluppo Sostenibile e i Tavoli territoriali con Regioni, Province Autonome e Città metropolitane).</p>
Presentazione della singola iniziativa	<p>Lancio e promozione della Piattaforma nazionale per lo sviluppo sostenibile. I cui obiettivi saranno</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare lo stato di attuazione della Strategia e comunicarne gli esiti e gli avanzamenti attraverso e-report e sistemi di visualizzazione interattivi; • valorizzare e capitalizzare le esperienze e le pratiche di sostenibilità; • favorire il rafforzamento delle reti tra i policy maker e i portatori di interesse; • condividere le esperienze, facilitare la partecipazione degli attori e il coinvolgimento dei cittadini; • promuovere eventi internazionali, europei, nazionali e regionali sui temi dello sviluppo sostenibile
Mezzi di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di comunicati stampa, Save the Date, da diffondere attraverso il sito web del Ministero e mailing list del Forum per lo Sviluppo Sostenibile, del Tavolo Regioni e Province Autonome e del Tavolo Città Metropolitane • Evento di lancio della Piattaforma
Obiettivi e target	<p>Obiettivo principale della Piattaforma immaginata sarà quello di favorire una metodologia di lavoro collaborativa per la ideazione, condivisione di pratiche, promozione e accompagnamento di iniziative che emergeranno dai Territori (Regioni e Città Metropolitane) e dalla società civile (Forum sviluppo sostenibile).</p> <p>Il target a cui la Piattaforma e il lancio della stessa si rivolgono sono le amministrazioni centrali, regionali e metropolitane, gli attori non statali e della società civile.</p>
Periodo di diffusione	<p>Gennaio – Dicembre 2021</p>
Eventuali azioni di monitoraggio	
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	<p>A partire dagli Accordi di collaborazione stipulati tra MATTM, Regioni e Province Autonome e Città Metropolitane nonché con le organizzazioni aderenti al Forum per lo Sviluppo Sostenibile saranno costruite le sinergie per attivare percorsi di collaborazione volti alla coprogettazione di interventi per lo sviluppo sostenibile.</p>

RESPONSABILE PER LA MOBILITÀ AZIENDALE – MOBILITY MANAGER

Titolo dell'iniziativa	Lancio e Realizzazione di una Piattaforma intranet/extranet dedicata alla Gestione della mobilità sostenibile aziendale del MATTM.
Presentazione della singola iniziativa	<p>Lancio e promozione della Piattaforma i cui obiettivi saranno</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire informazioni di contesto sul <i>Mobility management</i> ▪ Costruire e promuovere il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro del MATTM ▪ Divulgare notizie sulla mobilità sostenibile di diretto interesse dei dipendenti MATTM (distinguendo dalle notizie generali già presenti sulla pagina Mobilità sostenibile) ▪ Ospitare un Forum per proposte e commenti
Mezzi di comunicazione	Sezione sito web Newsletter
Obiettivi e target	Coinvolgere tutto il personale a vario titolo operante presso il MATTM nonché anche altri stakeholders istituzionali (es. ISPRA) e non (ogni individuo che deve raggiungere la sede del Ministero)
Periodo di diffusione	Gennaio – Dicembre 2021
Eventuali azioni di monitoraggio	Verifica a fine anno 2021 nell'ambito della formalizzazione del Piano Spostamenti Casa Lavoro 2021
Sinergie con altri Ministeri o altri Enti	ISPRA (partner scientifico dell'iniziativa) Roma Mobilità (Mobility Manager di area) SOGESID-CNR-SVILUPPO ITALIA (in quanto datori di lavoro di personale operante presso il MATTM)